



COMUNE di BESENELLO

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEMPLIFICATO

2026 - 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- 1.1 Risultanze della popolazione
- 1.2 Risultanze del territorio
- 1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
- 1.4 Analisi delle condizioni esterne all'ente: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR

2. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

- 2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- 2.2 Organismi partecipati
- 2.3 Linee del programma di mandato 2025-2030 ed obiettivi strategici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1 Situazione di cassa dell'Ente e livello di indebitamento
- 3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti
- 3.3 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

4. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici, altre entrate correnti
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese

- Monitoraggio della spesa corrente con riferimento alla gestione associata dei servizi;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Elenco delle missioni attivate

- e) Gestione del patrimonio, programmazione urbanistica e del territorio, piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- g) Linee Guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

In particolare il D.U.P. 2026-2028 viene redatto in modalità semplificata secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 che ha apportato modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4. del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Attraverso tale strumento, ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Sul versante normativo si ricorda che:

- il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni

anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni",

- l'art. 170 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 Risultanze della popolazione

Dati Demografici	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	2.764	2.761	2.788	2.800	2.825
Maschi	1.385	1.387	1.403	1.416	1.420
Femmine	1.379	1.374	1.385	1.385	1.405
Famiglie	1.146	1.151	1.165	1.161	1.185
Stranieri	93	85	90	119	138
numero nati (residenti)	29	22	27	22	24
numero morti (residenti)	17	18	18	14	13
Saldo naturale	12	4	9	8	8
Tasso di natalità	1,05%	0,80%	0,97%	0,79%	0,85%
Tasso di mortalità	0,62%	0,65%	0,65%	0,50%	0,46%
Numero immigrati nell'anno	122	100	142	99	112
Numero emigrati nell'anno	82	107	124	103	99
Saldo migratorio	40	- 7	18	- 4	13

Nel Comune di Besenello alla fine del 2024 risiedono 2825 persone, di cui 1420 maschi e 1405 femmine, distribuite su 25,94 kmq con una densità abitativa pari a 108,91 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2024:

- Sono stati iscritti 24 bimbi per nascita e 112 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 13 persone per morte e 99 per emigrazione/irreperibilità;

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 25 unità.

La dinamica naturale fa registrare un incremento di 11 unità.

La dinamica migratoria fa registrare un incremento di 13 unità.

Popolazione divisa per fasce d'età	2022	2023	2024
Popolazione al 31.12	2.788	2.800	2.825
in età primaria infanzia (0-2 anni)	82	76	72
in età prescolare (3-6 anni)	109	117	116
in età scuola primaria e secondaria 1° grado (7-14 anni)	271	263	260
in forza lavoro 1° occupazione (15-29 anni)	442	453	456
in età adulta (30-65 anni)	1.404	1.415	1.426
oltre età adulta (oltre 65 anni)	480	476	495

Caratteristiche delle famiglie residenti	2020	2021	2022	2023	2024
n. famiglie	1.146	1.151	1.165	1.161	1.185
componenti	2,41	2,40	2,39	2,41	2,38

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido di Besenello					
Anno scolastico	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026
n. asili / sezioni	1	1	1	1	1
n. alunni	24	24	24	24	24

1.2 Risultanze del Territorio

1. Piani e strumenti urbanistici

Il Comune di Besenello si estende su un territorio della superficie di circa 25 kmq. La lunghezza delle strade interne al centro abitato è di km 12 mentre le strade esterne raggiungono la lunghezza di km 15.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2153 di data 23/11/2018 è stata approvata la variante al Piano Regolatore comunale conseguente alle richieste di inedificabilità ai sensi dell'art. 45 comma 4 della L.P. 15/2015 e ss.mm.

In data 19/08/2021 è stata pubblicata la variante al Piano Regolatore Generale di Besenello approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1309 di data 07/08/2021 e pertanto è pienamente in vigore negli elaborati presenti sul sito comunale.

Con deliberazione consiliare n. 19 del 20 ottobre 2023 è stata adottata la prima variante per OO.PP. al Piano Regolatore Generale vigente, approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 654 di data 17 /05/2024.

2. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio 2025		Programmazione 2026		Programmazione 2027		Programmazione 2028	
Acquedotto (numero utenze)	1396							
Rete fognaria (numero allacciamenti)	1253							
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No
Piano di classificazione acustica	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No

1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- Nido d'infanzia: n. 1 con n. 24 posti disponibili
- Scuola dell'infanzia: n. 1 con n. 125 posti disponibili, corrispondente a 5 sezioni
- Scuola primaria: n. 1 gestita dalla P.A.T. a mezzo Istituto Comprensivo Alta Vallagarina con n. 10 aule disponibili.
- Farmacie Comunali n. 1
- Punto lettura: n. 1

L'economia di Besenello gravita in larga misura sul settore artigianale e agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali e dei pubblici esercizi.

Un rilievo significativo ha anche il settore turistico grazie alla presenza sul territorio di Castel Beseno, da sempre polo attrattore del turismo storico-culturale trentino.

Settore d'attività – imprese registrate	2023	2024	2025
A Agricoltura, silvicoltura pesca	93	89	89
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0
C Attività manifatturiere	13	11	11
F Costruzioni	39	41	44
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	24	22	21
H Trasporto e magazzinaggio	3	2	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12	10	8
K Telecomunicazioni, programmaz. e consulenza informatica	2	2	2
L Attività finanziarie e assicurative	1	2	4
M Attività immobiliari	10	10	13
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	4	5	5
O Attività amministrative e di servizi di supporto	4	6	5
Q Istruzione e formazione	1	1	1
S Attività artistiche, sportive e di divertimento	3	3	3
T Altre attività di servizi	4	4	6
X Imprese non classificate	4	4	3
Totale	217	212	219

1.4 Analisi delle condizioni esterne all'ente: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

L'amministrazione comunale, nella logica di cogliere appieno le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, ha deciso di aderire ad alcuni bandi proposti dai vari ministeri sulle missioni oggetto di interesse al fine di garantire l'approntamento di un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile.

I finanziamenti che verranno riconosciuti dovranno essere veicolati in modo da assicurare la trasparenza massima nella gestione dei fondi e nel contempo il rispetto della tempistica. Sono questi gli snodi fondamentali che il Governo pone alla base delle missioni del PNRR.

Il Comune di Besenello ha aderito ai progetti sulla missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, ed in particolare:

- misura 1.4.4 - estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE: progetto iniziato nel 2024, concluso nel 2025,
- misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati - comuni ottobre 2022: progetto iniziato nel 2024, concluso nel 2025 ma non ancora pagato,
- misura 1.4.4 - estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - adesione a Stato civile digitale: progetto iniziato e concluso nel 2025
- misura 1.4.3 - adozione app IO: progetto avviato nel 2025 (affidato incarico),
- misura 1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali: progetto avviato nel 2025 (affidato incarico),
- misura 1.2 - abilitazione al Cloud per le PA locali (servizi cloud IaaS AC1 e cybersecurity gestionale atti amministrativi e demografici): progetto avviato nel 2025 (affidato incarico),
- misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati ANNCSSU: inviata candidatura.

Per il dettaglio delle misure e interventi si veda la tabella 4 nella parte seconda sezione b) spese.

2 – INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Asilo nido comunale	La Coccinella Coop.	31/07/2026	Appalto del servizio (esternalizzazione) per 2 anni dal 01/09/24 al 31/07/26. Conferma esternalizzazione anche per anni successivi
Servizio cimiteriale	Job's coop società cooperativa	31/12/2025	Conferma dell'esternalizzazione del servizio anche per il triennio 2026-2028
Attuazione e gestione progetti Intervento 3.3.D. e 3.3.F	-----	annuale	Affidamento, gestione ed esecuzione del servizio anche mediante accordi amministrativi tra due o più comuni d'ambito

c) In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Canone Unico Patrimoniale (ex Imposta di Pubblicità e AA.PP. e Tosap)	ICA servizi s.r.l.	31/12/2027	Conferma esternalizzazione
Gestione dei rifiuti e TARI	Comunità della Vallagarina per mezzo di Dolomiti Ambiente		Conferma esternalizzazione
Tesoreria	ATI tra Cassa Centrale Banca e Banca per il Trentino Alto Adige	31/12/2029	Conferma esternalizzazione

d) Affidamento in house

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Riscossione coattiva, servizio idrico integrato (fatturazione e riscossione)	Trentino Riscossioni	31/12/2028	Affidamento in house

e) In forma associata

Servizio	Comune capofila	Scadenza	Programmazione futura
Servizio di polizia locale	Comune di Rovereto in gestione associata	2029	Conferma gestione associata
Biblioteca comunale	Comune di Rovereto	2033	Eventuale ipotesi di gestione associata d'ambito minore
Servizio custodia forestale	Comune di Rovereto capofila della gestione associata	2031	
Servizio Tributi e Tariffe	Comunità della Vallagarina	2025	Conferma gestione associata per il periodo 2026-2031

2.2 Organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle

società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Besenello pertanto ha adottato, nel rispetto della vigente normativa, come modificata nel corso del tempo:

- in data 31 marzo 2015 il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, secondo quanto disposto dalla Legge 23.12.2014 n. 190;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 45 di data 31 marzo 2016 ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del Piano operativo di razionalizzazione, in adempimento alle prescrizioni di cui all'articolo 1 comma 612 della Legge 190/2014;
- ai sensi delle novità normative introdotte con l'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 di data 21.09.2017 è stato approvato il provvedimento di ricognizione straordinaria che costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione sopracitato;
- con deliberazione consigliere n. 29 di data 27 dicembre 2018 è stata approvata la 1^a revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 7 co. 10 della L.P. 29.12.2016 n. 19 e ss.mm. e dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e ss.mm.;

Le partecipazioni comunali possedute possono sommariamente essere ricondotte a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici locali;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque connesse ai fini istituzionali del Comune

L'ultima deliberazione consigliere di approvazione della revisione ordinaria è la delibera consigliere n. 36 di data 30 dicembre 2024 che riporta la seguente situazione al 31.12.2023:

PARTECIPAZIONI DIRETTE:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO RILEVAZIONE
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC.COOP.	01533550222	0,51000%	MANTENIMENTO
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	01614640223	0,10227%	MANTENIMENTO
TRENTINO DIGITALE SPA	00990320228	0,00820%	MANTENIMENTO
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	02002380224	0,02130%	MANTENIMENTO
TRENTINO TRASPORTI SPA	01807370224	0,00037%	MANTENIMENTO
FARMACIE COMUNALI SPA	01581140223	0,01000%	MANTENIMENTO
AZIENDA PER IL TURISMO ROVERETO VALLAGARINA E MONTE BALDO s.c.a.r.l. (APT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo scari)	01875250225	1,72414%	MANTENIMENTO

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DETENUTE ATTRAVERSO: CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI, TRENTINO DIGITALE SPA, TRENTINO RISCOSSIONI SPA, TRENTINO TRASPORTI SPA E FARMACIE COMUNALI SPA:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	ESITO RILEVAZIONE
SANIT SERVICE SRL - indiretta di Farmacie Comunali SpA	00697990224	MANTENIMENTO
UNIFARM SPA - indiretta di Farmacie Comunali SpA	00123510224	MANTENIMENTO
SET DISTRIBUZIONE SPA - indiretta di Consorzio dei Comuni	019328000228	MANTENIMENTO
Federazione Trentina delle Cooperazione soc.coop. - indiretta di Consorzio dei Comuni	00110640224	MANTENIMENTO
Banca per il Trentino Alto Adige – Banca di Credito Cooperativo soc.coop. - indiretta di Consorzio dei Comuni	00107860223	MANTENIMENTO
APT TRENTO, BONDONE VALLE DEI LAGHI SOC.CON.S.R.L. - indiretta di Trentino Trasporti SpA	01850080225	MANTENIMENTO
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L. - indiretta di Trentino Trasporti SpA	02313310241	MANTENIMENTO
CAR SHARING TRENTINO soc.coop. - indiretta di Trentino Trasporti SpA	02130300227	MANTENIMENTO
RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI SPA - indiretta di Trentino Trasporti SpA	01235070222	MANTENIMENTO

Con riferimento agli organismi partecipati appare infine importante ricordare il mutamento del quadro normativo avvenuto di recente, costituito dal D. Lgs. 97/2016, dal D. Lgs. 175/2016 e dalla delibera ANAC n. 1134 di data 07/11/2017 che sostituisce la n. 8/2015 e che pone alcuni obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in capo anche agli enti controllati e partecipati e rispetto ai quali il Comune di Besenello sarà tenuto a vigilare e promuovere l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Con deliberazione giunta n. 137 di data 14/12/2023 si assumeva l'impegno di iniziare un percorso con l'ausilio del Consorzio BIM dell'Adige e con i comuni di Aldeno, Calliano, Volano e Nomi (quest'ultimo nel ruolo di capofila), cui poi si è aggiunto anche Nogaredo, per la creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER). Nel corso del 2024 sono stati raccolti i dati energetici necessari e ci si è avvalsi di una consulenza esterna, finanziata interamente dal BIM, per valutare la possibilità di attivare in Vallagarina una CER. Con delibera consigliere n. 2 del 11/03/2025 è stata approvata l'adesione e la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile "C.E.R. Vallagarina soc. coop.", società sovracomunale, con acquisizione di una quota sociale per un importo di valore pari ad euro 25,00, il cui versamento è previsto nell'anno 2026.

2.3 Linee del programma di mandato 2025-2030 ed obiettivi strategici

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2025 - 2030), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 21 maggio 2025 con atto n. 12, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, a cui si rimanda per il testo integrale.

Le linee di azione contenute nel programma di Governo 2025 – 2030 sono:

- 1) Attenzione alla persona e inclusione sociale: attraverso questo tema viene espressa la volontà di operare con spirito di servizio e senso di appartenenza alla comunità, attraverso relazioni autentiche e sincere con i cittadini. L'esperienza del Covid-19, le guerre che toccano sempre più zone del mondo, i continui mutamenti climatici e le vecchie e nuove forme di solitudine sempre più presenti nella nostra società impongono di tutelare il nostro benessere comunitario, mettendo in campo azioni orientate verso il rispetto della natura e delle risorse del pianeta, con cura e attenzione della salute di tutti e di tutte e delle relazioni interpersonali. Si ritiene che perseguire una migliore qualità della vita possa essere possibile solo attraverso una comunità solidale e che ciò possa contribuire a offrire così migliori servizi, maggiore sicurezza e continue opportunità di crescita. Anche e soprattutto a livello locale, il rispetto delle regole è fondamento della convivenza pacifica e l'aiuto e la cura nei confronti del prossimo all'interno della comunità possono portare ad aumentare il benessere collettivo. Ogni persona deve potersi sentire parte di una comunità che, attraverso un fitto tessuto di relazioni, non viene lasciata sola nei momenti di bisogno. Partendo da questi principi vogliamo continuare a progettare e realizzare interventi per il sostegno e l'aiuto alle persone e alle famiglie, mantenendo e migliorando ciò che già è stato concretizzato. Ci si propone quindi di attuare azioni puntuali in favore delle persone e delle associazioni, della scuola, nell'ambito del lavoro e della cultura. Si rimanda per le azioni di dettaglio agli indirizzi generali di governo 2025 – 2030.
- 2) Tutela del territorio e mobilità sostenibile: la nostra visione del luogo in cui abitiamo è fortemente caratterizzata dalla volontà di concepire il luogo in cui viviamo con i canoni della sostenibilità e del rispetto per l'ambiente, attraverso la volontà di garantire equilibrio tra sviluppo economico, benessere sociale e tutela dell'ecosistema, assicurando la qualità della vita per le generazioni presenti e future. Nella nostra visione ciò deve necessariamente passare attraverso la conservazione del suolo e delle preziose risorse naturali, una gestione sostenibile dei rifiuti e riduzione del consumo di risorse non rinnovabili, la tutela delle biodiversità e degli ecosistemi, la promozione dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, un'attenzione a una maggiore mobilità sostenibile, la protezione delle nostre bellezze paesaggistiche. L'esperienza del passato ci ha insegnato che dobbiamo stare sempre in guardia per difendere il nostro paese da numerosi e continui tentativi di deturpare, svendere e depredare il territorio. È quindi con forza che vogliamo continuare a dire no a opere come la Pi.Ru.Bi. o altre iniziative che vogliono cementificare il suolo, erodendo spazi alla natura e all'agricoltura. La salute di tutti e tutte dipende dall'equilibrio che deve esserci tra le esigenze umane e il rispetto dei tempi e delle caratteristiche della natura e ciò deve avvenire con scelte consapevoli e responsabili, da un rapporto migliore con l'ambiente. È quindi fondamentale avere come obiettivo primario la cura quotidiana del luogo in cui viviamo e l'impegno alla promozione di una cultura sensibile alle tematiche ambientali. Si rimanda per le azioni di dettaglio agli indirizzi generali di governo 2025 – 2030.
- 3) Gestione dei beni comuni: la nostra azione è indirizzata a proposte che mirano ad aumentare la vivibilità e il benessere delle persone all'interno del nostro contesto urbano, ad una cura e attenzione al mantenimento del patrimonio comunale e a dotare la nostra comunità di strutture che riteniamo importanti per il suo sviluppo e per la sua sicurezza. Ci impegniamo ad attuare una migliore mobilità interna a Besenello con interventi per una mobilità più sostenibile e attenta e a migliorare la connessione con i territori vicini. Vogliamo garantire una corretta e puntuale manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio del Comune, consapevoli dell'importanza di

mantenere in buono stato questa importante ricchezza della nostra comunità; nella nostra visione manutentare l'esistente è una priorità rispetto a nuove realizzazioni. Ci proponiamo però di proseguire nella realizzazione di opere già avviate nel precedente mandato e intendiamo anche realizzarne di nuove, opere utili per la nostra comunità. Vogliamo procedere nella progettazione e realizzazione in particolare di un'opera molto importante per la sicurezza e la cura della nostra comunità, la nuova sede dei Vigili Volontari del Fuoco, per dare una sistemazione più efficiente e moderna al gruppo dei Vigili Volontari di Besenello, che sono sempre stati un fondamentale e capace presidio di protezione civile per la nostra comunità e si sono distinti nel recente passato per esserci nelle situazioni di bisogno e di pericolo. Si rimanda per le azioni di dettaglio agli indirizzi generali di governo 2025 – 2030.

- 4) Il Comune istituzione e la partecipazione dei cittadini: ci si propone di amministrare Besenello con l'appoggio e il sostegno attivo della comunità poiché è fondamentale che i cittadini partecipino in modo consapevole, responsabile e concreto alla vita della propria comunità, contribuendo così al suo sviluppo sociale, economico e culturale. Tale visione necessita di svilupparsi attraverso un continuo dialogo e strumenti di collaborazione tra la cittadinanza e chi è stato delegato a gestire l'interesse collettivo. È pertanto doveroso da parte nostra agire con impegno e mettere in campo competenza, senso di responsabilità, onestà e trasparenza nei confronti della comunità. Crediamo che una buona politica di cittadinanza attiva e di relazioni intergenerazionali possa educare le nuove generazioni alla partecipazione; infatti i giovani che crescono in un contesto in cui l'impegno civico è valorizzato saranno più propensi a contribuire, a loro volta, al benessere della comunità, garantendone un futuro. Il presente ci pone sfide difficili sul piano sociale, l'individualismo e la digitalizzazione generano nuove forme di solitudini; la nostra resistenza comunitaria deve necessariamente passare attraverso il consolidamento e una continua costruzione di reti sociali, attraverso pratiche di accoglienza e inclusione. Sogniamo una comunità in cui i cittadini siano attivi, responsabili e solidali perché crediamo che ciò generi una comunità più forte, più unita e più ricca di opportunità. Inoltre ci proponiamo di continuare a dialogare con i Comuni della Vallagarina per costruire una buona rete di relazioni politiche e amministrative che possano generare molti progetti condivisi e sinergia di visione per i nostri territori. Vogliamo confermare una nostra attiva partecipazione all'interno della Comunità della Vallagarina per perseguire con convinzione la gestione associata dei servizi già attiva e ben funzionante (tributi, polizia locale, rifiuti, informatica e servizi digitali). Pur rivendicando piena autonomia decisionale per il nostro paese, non vogliamo concepire Besenello come una comunità isolata ma anzi come una realtà in continuo dialogo con enti e istituzioni a livello internazionale, nazionale, regionale e provinciale. Si rimanda per le azioni di dettaglio agli indirizzi generali di governo 2025 – 2030.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

3.1 Situazione di cassa dell'Ente e livello di indebitamento

Fondo cassa presunto al 31/12/2025: € 1.047.445,15

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

- Fondo cassa al 31/12/2024: € 1.211.263,23
- Fondo cassa al 31/12/2023: € 591.181,14
- Fondo cassa al 31/12/2022: € 604.982,74

Nell'ambito del triennio precedente l'amministrazione comunale non è ricorsa all'anticipazione di cassa.

Il livello di indebitamento deve essere verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

La possibilità di indebitamento con l'entrata in vigore dei nuovi principi del pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, e di quanto stabilito nel protocollo di intesa in materia di finanza locale, è pressoché preclusa, pertanto non c'è alcuna volontà di contrarre nuovo debito.

L'operazione di estinzione anticipata dei mutui posta in essere nel 2015 da parte della Provincia per il Comune di Besenello ha riguardato tutti i mutui che erano in ammortamento tranne il mutuo in essere con Cassa del Trentino s.p.a., mutuo che non poteva essere compreso fra quelli soggetti alla normativa di estinzione anticipata, il cui ammortamento è terminato con il 31/12/2017. Comunque l'estinzione anticipata comporterà la riduzione dei trasferimenti sul Fondo investimenti minori dal 2018 al 2027 della quota recuperata sullo stesso dalla PAT derivante dall'anticipazione dei fondi per il rimborso del debito residuo al 2015 e relativi oneri di estinzione anticipata, ammontante ad € 21.137,38 annui.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni in migliaia di euro:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Debito iniziale	272	139	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso quote	133	139	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debito di fine esercizio	139	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026, sottoscritto in data 24 novembre 2025, le parti hanno stabilito l'assegnazione per l'esercizio 2026 di spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016.

3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel corso del triennio precedente non sono stati riscontrati e rilevati debiti fuori bilancio.

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno 2025	0
anno 2024	0
anno 2023	0

3.3 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione n. 104 di data 12 luglio 2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione n. 33 del 17 marzo 2025; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011.

Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

4 – Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

L'assetto organizzativo comunale è definito nel regolamento organico del personale dipendente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 di data 28.12.2000, successivamente modificato con deliberazioni consiliari n. 11 di data 28.06.2001, n. 24 di data 12.06.2002, n. 9 di data 18.06.2003, n. 5 di data 13.03.2008, n. 20 di data 07.07.2016, n. 16 di data 15.06.2018 n. 21 di data 16.08.2018 e, da ultimo, con la deliberazione n. 142 di data 25.11.2024 ed in particolare dall'allegata tabella A "Dotazione organica".

Il modello organizzativo del Comune di Besenello prevede la strutturazione in 4 strutture organizzative corrispondenti a servizi omogenei e precisamente:

- Servizio Affari generali composto da:
 - Ufficio segreteria
 - Ufficio personale
 - Ufficio affari demografici e commercio
 - Punto di lettura
 - Scuola dell'infanzia
- Servizio Tecnico composto da:
 - Ufficio edilizia privata ed urbanistica
 - Ufficio patrimonio;
 - Ufficio reti;
 - Ufficio lavori pubblici;
- Servizio Finanziario composto da:
 - Ufficio ragioneria
 - Ufficio tributi (gestito in convenzione con la Comunità della Vallagarina)
- Servizio Polizia Locale (gestito in convenzione con il Comune di Rovereto);

Di seguito si evidenzia la consistenza del personale dipendente del Comune di Besenello in servizio al 30.11.2025 a tempo indeterminato.

Categoria e posizione economica	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO al 01.12.2025			POSTI A 36H DISPONIBILI
		Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	
A	5	2*	1*	2.5	2.5
B base	5	0	1	0.5	0.5
B evoluto		3	0	2+1*	1
C base	7	4	3	5.5	0.5
C evoluto		0	0	0	1
D base	2	1	0	1	1
D evoluto		0	0	0	0
Segretario Comunale	1	1	0	1	0
TOTALE	20	11	5	13.5	6.5

(*) unità in servizio presso la Scuola dell'infanzia.

La consistenza del personale dipendente del Comune di Besenello in servizio al 30.11.2025 a tempo determinato è invece la seguente.

	PERSONALE IN SERVIZIO al 01.12.2025		
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale
A	0	2*	2
B base	0	0	0
B evoluto	0	0	0
C base	0	0	0
C evoluto	0	0	0
D base	0	0	0
D evoluto	0	0	0
Segretario comunale	0	0	0
TOTALE	0	2	2

(*) unità in servizio presso la Scuola dell'infanzia.

Nel corso del 2025 si è consolidata la riorganizzazione della struttura della Segreteria Generale, del Servizio Demografico e della Segreteria dell'area tecnica, consolidando la funzionalità dell' ufficio di front office trasversale laddove i tre dipendenti possano dare risposte per i vari servizi gestiti ai cittadini per le loro richieste basilari (modulistica, semplici certificazioni, richieste ed appuntamenti, ...) e nello stesso tempo dare un supporto di primo livello interdisciplinare per gli uffici comunali interni (protocollo, atti amministrativi, deliberazioni, ...).

A tale formula organizzativa, molto simile ad un URP, sono stati destinati un dipendente C base 36 ore settimanali, uno a 28 ore settimanali e uno a 24 ore settimanali, personale già presente fra coloro che sono in servizio; questo nuovo assetto permette di affrontare in modo più efficace i periodi di assenza di qualche addetto sia esso per ferie e/o per motivi personali.

Nel corso del 2024, a seguito del pensionamento di una dipendente che copriva il posto di cat. A – operatrice d'appoggio, si è proceduto al passaggio a tempo pieno di un'operatrice part-time già assunta a tempo indeterminato e all'assunzione di personale a tempo determinato per coprire il servizio. Nel corso del 2025 si è proceduto ad approvare una graduatoria per la copertura dei posti vacanti tramite assunzioni a tempo determinato, anche per le sostituzioni da effettuare durante l'anno scolastico.

Durante l'anno 2025 è stato esaurito l'iter per la copertura del posto di collaboratore contabile responsabile del servizio finanziario, temporaneamente ricoperto da un assistente amministrativo contabile che si prevede entrerà in servizio con il 1 gennaio 2026. Al fine di avviare le procedure per adeguare le figure tecniche presenti all'interno dell'organigramma alle funzioni svolte ed alla professionalità acquisita nel corso degli anni durante il servizio nell'espletamento delle mansioni assegnate, si è in attesa di ricevere informazioni in merito alla riforma dell'Ordinamento professionale che il Consorzio dei Comuni Trentini e il Consiglio delle Autonomie, unitamente alle rappresentanze sindacali maggiormente rappresentative stanno trattando.

Occorre infatti far rilevare che con l'attuale numero di abitanti del comune di Besenello, ormai inserito da anni in un trend positivo di crescita demografica, anche l'effettiva copertura dei posti previsti in dotazione organica dovrebbe essere portata a compimento, pena l'erogazione inefficiente di servizi o l'erogazione di servizi di non qualità.

Corrispondentemente, sarebbe auspicabile che le risorse finanziarie fossero adeguate attraverso un maggior trasferimento provinciale sul fondo perequativo o quantomeno concesso, da parte dell'organo provinciale, un alleggerimento dell'obiettivo di miglioramento della spesa sostenuta (impegnata) nel 2019, limite tuttora vigente e difficilmente rispettabile soprattutto anche in considerazione degli adeguamenti contrattuali interventi soprattutto negli ultimi anni.

L'adeguatezza dell'organico rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire al comune l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi.

Visto il protrarsi della situazione economica generale, la Provincia Autonoma di Trento ha previsto un sistema a dotazioni standard entro il quale il singolo ente, ritenuto sotto organico, possa assumere personale dipendente anche oltre il turnover dei pensionamenti subiti.

Il Protocollo d'Intesa ha proposto pertanto di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. In ogni caso detto limite non sarà sforato per le esigenze di turnover previste, ma anzi, in caso di nuova assunzione, e non di mobilità, pure possibile, si potranno verificare dei limitati risparmi.

La programmazione delle risorse umane dovrà comunque giocare forza a analizzare e monitorare l'andamento della spesa corrente a venire, condizione sine qua non per l'assunzione di personale aggiuntivo. La valutazione della dotazione standard rimane comunque quella effettuata nel 2021 in base ai dati prevalenti, che non sono allineati con le effettive necessità di personale che la sempre più stringente burocratizzazione e procedimentalizzazione delle pratiche rende necessaria.

5 – Vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Si ricorda il quadro normativo di riferimento:

- con legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012;
- l'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema;
- il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali;
- l'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]";
- l'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Da ultimo, la Legge di Bilancio 2019, n. 145 di data 30 dicembre 2018 (commi da 819 a 826) sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio prevedendo, in attuazione delle sopraccitate sentenze della Corte costituzionale, che gli enti locali possano utilizzare in modo pieno sia il FPV in entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio contabile come disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal T.U.E.L.; gli enti pertanto sono considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dall'apposito prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P., in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici, altre entrate correnti

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate anno 2026 rimangono invariate rispetto al 2025, salvo quanto previsto dal Protocollo di Finanza Locale per l'anno 2026 e dalla Legge di Stabilità Provinciale per il 2026.

Si rinvia ad eventuale deliberazione consiliare da adottarsi nella sessione consiliare del bilancio 2026-2028.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS	519.552,95	430.000,00	440.000,00	440.000,00	440.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	18.552,37	46.120,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, TOSAP

A partire dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. A partire dal bilancio di previsione 2021-2023 è stata quindi introdotta una nuova voce nel titolo 3, che è andata a sostituire:

- l'imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni
 - la TOSAP
- presenti nel titolo 1.

TARI (tributaria)

A partire dall'anno 2026, secondo quanto disposto da Arera e dal 5° aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti e rifiuti urbani, la tariffa sui rifiuti varierà tipologia passando da tributo "TaRi" a tariffa puntuale

"TaRiC". Il servizio del ciclo dei rifiuti verrà affidato in concessione alla società Dolomiti Ambiente srl, che si occuperà dell'intera gestione, ovvero della raccolta e smaltimento dei rifiuti, della fatturazione e riscossione delle entrate. Per tale motivo, le previsioni delle entrate per il triennio 2026-2028 sono azzerate, ed allo stesso modo sono state azzerate le spese per il servizio.

Per le entrate della TaRi tributaria pregresse non riscosse, l'Ufficio Tributi sovracomunale continuerà il suo servizio di attività di accertamento e recupero dell'evasione fiscale con incasso del Comune di Besenello, oltre che mantenere il compito di coordinamento, verifica e controllo dell'attività affidata a Dolomiti Ambiente srl.

Per le tariffe applicate si rimanda alla deliberazione consiliare di approvazione del Piano Economico Finanziario Tari per l'anno 2026.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
TARI	298.029,00	330.773,33	339.550,00	-	-	-

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	2026 rispetto a 2025
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.198.245,73	1.322.032,59	1.329.765,98	1.368.362,56	1.203.273,78	1.182.136,40	102,9%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	1.198.245,73	1.322.032,59	1.329.765,98	1.368.362,56	1.203.273,78	1.182.136,40	102,9%

Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 26	ENTRATE 2027	SPESE 2027	TASSO DI COPERTURA Anno 2027	ENTRATE 2028	SPESE 2028	TASSO DI COPERTURA Anno 2028
Asili nido	270.000,00	335.000,00	80,60%	270.000,00	335.000,00	80,60%	270.000,00	335.000,00	80,60%
Impianti sportivi	20.000,00	159.000,00	12,58%	25.000,00	142.000,00	17,61%	25.000,00	142.000,00	17,61%
Mense scolastiche	35.000,00	45.000,00	77,78%	35.000,00	45.000,00	77,78%	35.000,00	45.000,00	77,78%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	ENTRATE 2026	SPESE 2026 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2026	ENTRATE 2027	SPESE 2027 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2027	ENTRATE 2028	SPESE 2028 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2028
Acquedotto	141.000,00	141.000,00	100,00%	141.000,00	141.000,00	100,00%	141.000,00	141.000,00	100,00%
Fognatura	69.000,00	69.000,00	100,00%	69.000,00	69.000,00	100,00%	69.000,00	69.000,00	100,00%
Depurazione	121.000,00	121.000,00	100,00%	121.000,00	121.000,00	100,00%	121.000,00	121.000,00	100,00%

Canone unico patrimoniale.

A partire dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. A partire dal bilancio di previsione 2021-2023 è stata quindi introdotta una nuova voce nel titolo 3, che è andata a sostituire l'imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni e la Tosap del titolo 1.

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	2029 (previsioni)	2030 (previsioni)	2031 (previsioni)
Canone unico patrimoniale	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici verrà determinato a fine anno dalla Giunta. Di seguito si elencano le delibere di approvazione delle tariffe in vigore:

Organo	N.	Data	Descrizione
G.C.	123	24/11/2025	Tariffe servizio acquedotto
G.C.	124	24/11/2025	Tariffe servizio fognatura
G.P.	103	31/01/2025	Tariffe provinciali del servizio di depurazione delle acque, ultime approvate
C.C.	11	30/04/2024	Tassa sui rifiuti (TA.RI.), ultime approvate relative a anno 2024-2025

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente:

Tipo di provento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Fitti attivi da fabbricati	37.300,00	37.000,00	37.000,00
Fitti attivi da terreni e boschi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi cimiteriali	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Canone concessione gas	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Proventi impianti sportivi	20.000,00	25.000,00	25.000,00
Sovracanoni su concessioni derivazioni idriche	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Concessione amministrativa compendio Farmacia Comunale	31.000,00	31.000,00	31.000,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Sanzioni amministrative e sanzioni pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	8.000,00	7.000,00	7.000,00
Interessi attivi e altri redditi di capitale	65.000,00	60.000,00	60.000,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, derivanti dall'incasso effettuato per nostro conto dal Comune di Rovereto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, verranno destinati integralmente alla spesa corrente per segnaletica verticale ed orizzontale e per la manutenzione delle sedi stradali.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2026 rispetto al 2025
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
Tributi in conto capitale							
Contributi agli investimenti	480.228,97	59.132,17	730.657,89	1.792.025,00	180.000,00	180.000,00	245,3%
Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00	50.000,00	152.152,08	-	-	-	0,0%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.000,00	-	-	-	-	-	
Altre entrate da redditi da capitale	31.262,84	34.430,25	40.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	75,0%
FPV	559.331,58	400.330,56	315.761,31	-	-	-	0,0%
Avanzo	15.000,00	600.855,32	355.964,28	-	-	-	0,0%
in conto capitale	1.137.823,39	1.144.748,30	1.594.535,56	1.822.025,00	210.000,00	210.000,00	114,3%

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

La possibilità di indebitamento con l'entrata in vigore dei nuovi principi del pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, e di quanto stabilito nel protocollo di intesa in materia di finanza locale, è pressoché preclusa, pertanto non c'è alcuna volontà di contrarre nuovo debito.

L'operazione di estinzione anticipata dei mutui posta in essere nel 2015 da parte della Provincia per il Comune di Besenello ha riguardato tutti i mutui che erano in ammortamento tranne il mutuo in essere con Cassa del Trentino s.p.a., mutuo che non poteva essere compreso fra quelli soggetti alla normativa di estinzione anticipata, il cui ammortamento è terminato con il 31/12/2017. Comunque l'estinzione anticipata comporterà la riduzione dei trasferimenti sul Fondo investimenti minori dal 2018 al 2027 della quota recuperata sullo stesso dalla PAT derivante dall'anticipazione dei fondi per il rimborso del debito residuo al 2015 e relativi oneri di estinzione anticipata, ammontante ad € 21.137,38 annui.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni in migliaia di euro:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Debito iniziale	139	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso quote	139	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debito di fine esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

B) SPESE

Monitoraggio della spesa corrente

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti concordarono di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce del perdurare della situazione di crisi economica e dell'incertezza del quadro globale, dovuto alla volatilità dei prezzi delle risorse energetiche, il Protocollo d'Intesa del 2020 non prevede altri vincoli se non l'equilibrio di bilancio, le parti hanno pertanto concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il programma del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di programmazione in materia di personale degli enti locali ed è finalizzato ad assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse nell'ottica di assicurare il funzionamento dei servizi e delle funzioni in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio.

Lo stesso trova disciplina, nell'ordinamento nazionale, nell'art. 39 della legge 449/1997 e s.m., nell'art. 91 del decreto legislativo 267/2000 e negli artt. 6 e 6 ter del decreto legislativo 165/2001 e s.m. mentre, a livello locale, viene brevemente menzionato al co.4 dell'art. 96 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e nella legge di stabilità provinciale per l'anno 2018.

Proprio in ragione della stretta correlazione di tale strumento pianificatorio con i documenti aventi natura programmatico - finanziaria il suddetto quadro di riferimento si completa con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.

Il programma del fabbisogno di personale deve trovare, almeno in questa fase, coordinamento e correlazione con la dotazione organica dell'ente anche se la ratio dell'introduzione di tale strumento programmatico - almeno a livello nazionale - appare quella di un tendenziale superamento della "fotografia" statica del personale propria della dotazione organica a favore, invece, dell'introduzione di un piano effettivo e dinamico.

Anche se, a livello locale, il quadro di riferimento non pare compiutamente delineato, il programma del fabbisogno del personale inizia ad essere inteso come un importante strumento di programmazione organizzativa e finanziaria degli enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei Protocolli di intesa annuali.

Come detto sopra per l'anno 2020 e 2021, stante la emergenza sanitaria in corso, la Provincia Autonoma di Trento rinviando al 2022 politiche di contenimento della spesa, introduce, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo

criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Tale impostazione è rimasta invariata nel corso degli anni e richiamata nei successivi protocolli di finanza locale.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

SCHEMA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Interventi previsti nel Piano della Mobilità Sostenibile	250.000,00	50.000,00	Affidata progettazione esecutiva
2	Realizzazione primo tratto marciapiede ciclopeditone Besenello-Calliano	1.150.000,00	20.000,00	Approvata progettazione preliminare, conclusa PFTE con finanziamenti sul Fondo Strategico - siglato Accordo di Programma con Calliano - in affidamento verifica del PFTE
3	Realizzazione nuova sede V.V.F.	3.608.000,00	150.000,00	Approvato PFTE - in attesa di comunicazione di concessione finanziamento PAT
4	Miglioramento vulnerabilità sismica scuola primaria	200.000,00	100.000,00	Affido primo stralcio lavori in corso d'anno
5	Ampliamento area loculi cimitero comunale	310.000,00	310.000,00	Conclusa progettazione esecutiva, in fase di verifica ed approvazione. Appalto dei lavori in primavera
6	Realizzazione nuova tubazione per serbatoio di Compet e collegamento alla rete dell'acquedotto di Dietrobese	400.000,00	400.000,00	Consegnata progettazione esecutiva in fase di verifica ed approvazione. In primavera inizio lavori
7	Realizzazione piazzola elicotteri e area cani	150.000,00	0,00	Programmato
8	Realizzazione tratto fognatura Frazione Dietrobese	300.000,00	10.000,00	Avvio studio di fattibilità in corso d'anno
9	Area eventi annessa alla zona sportiva	300.000,00	0,00	Programmato
10	Sistemazione area parcheggi via Castel Beseno	500.000,00	0,00	Programmato
11	Completamento manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Percorso dell'Arte	300.000,00	0,00	Programmato

Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo imputato nel 2025 e negli anni precedenti (2)	2027		2028		Anni successivi
					Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2024 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2024 e precedenti	Esigibilità della spesa
1		2025	-	-	-	-	-	-	-
	Totale:		-	-	-	-	-	-	-

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2) Per importo imputato si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza

Programma pluriennale delle opere pubbliche

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2026	2027	2028	
	ENTRATE ACCANTONATE				
1	Stanziamiento di bilancio (avanzo accantonato)				-
	ENTRATE VINCOLATE				
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				-
2	Vincoli derivanti da mutui				-
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				-
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
	ENTRATE DESTINATE				-
5	Entrate destinate agli investimenti	1.792.000,00	180.000,00	180.000,00	2.152.000,00
	ENTRATE LIBERE				-
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)				-
7	Oneri di urbanizzazione/ contributi allacciamento acquedotto	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione/ programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggregati all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
								Spesa totale	2026	2027	2028
									Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
10	05	02	01	Interventi previsti nel Piano della Mobilità Sostenibile	si	2028	Diverse	250.000,00	50.000,00		
10	05	05	99	Realizzazione primo tratto marciapiede ciclopedonale Besenello - Calliano (*)	si	2028	Diverse	1.150.000,00	20.000,00		
11	01	02	01	Realizzazione nuova sede VVF (**)	si	2028	Diverse	3.608.000,00	150.000,00		
04	02	02	02	Miglioramento vulnerabilità sismica suola primaria	si	2027	Diverse	200.000,00	100.000,00		
12	09	02	01	Ampliamento area loculi comitero comunale (***)	si	2026	Diverse	310.000,00	310.000,00		
09	04	02	01	Realizzazione nuova tubazione per serbatoio di Compet e collegamento alla rete dell'acquedotto di Dietroboseno (****)	si	2026	Diverse	400.000,00	400.000,00		
						Totale:		5.918.000,00	1.030.000,00	0,00	0,00

(*) opera che si avvale di un finanziamento di € 835.419,97 sul Fondo strategico territoriale di cui all'articolo 9, comma 2 quinquies, della Legge Provinciale 16 giugno 2006 n. 3 e s.m.i. e relativo accordo di programma.

(**) opera che si avvale di un finanziamento pari a circa l'85% della spesa ammissibile: € 2.296.959,22 previsti dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 608 di data 8 aprile 2022 ed € 703.571,70 previsti con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1767 del 21 novembre 2025, per un totale di € 3.000.530,92.

(***) opera che si avvale di un finanziamento della Comunità della Vallagarina di € 152.152,08.

(****) opera che si avvale di un finanziamento di € 267.657,89, pari all'85 % della spesa ammissibile, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1499 di data 18 agosto 2023.

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/ programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggianciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma		
						Spesa totale	2026	2027
01 05		1	Realizzazione piazzola elicotteri e area cani		2028	150.000,00	Inseribilità	Inseribilità
09 04		2	Realizzazione tratto fognatura Frazione Dietrobeseno		2027	300.000,00		
01 05		3	Area eventi annessa alla zona sportiva		2028	300.000,00		
10 05		4	Sistemazione area e parcheggi Via Castel Beseno		2028	500.000,00		
10 05		5	Completamento manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Percorso dell'Arte		2028	300.000,00		

SCHEDA 4 - tabella riportante l'elenco dettagliato dei progetti di cui è stato richiesto/si richiederà di finanziamento con PNRR



CUP	INTERVENTO	ATTIVATO / DA ATTIVARE	MISSIONE / COMPONENTE	MISURA/ INTERVENTO	TITOLARITA'	IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR	FASE DI ATTUAZIONE
B31F22002700006	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	ATTIVATO	M1C1	1.4.4	PaDigitale2026	14.000,00	concluso
B51F22010960006	Piattaforma Digitale Nazionale Dati - comuni ottobre 2022	ATTIVATO	M1C1	1.3.1	PaDigitale2026	10.172,00	concluso (in attesa di pagamento)
B31F24000120006	Adozione app IO	ATTIVATO	M1C1	1.4.3	PaDigitale2026	2.673,00	affidato incarico
B31F22005420006	Piattaforma Notifiche Digitali	ATTIVATO	M1C1	1.4.5	PaDigitale2026	23.147,00	affidato incarico
B31C23001110006	Abilitazione al Cloud per le PA locali (servizi cloud IaaS AC1 e cybersecurity gestionale atti amministrativi e demografici)	ATTIVATO	M1C1	1.2	PaDigitale2026	35.520,00	affidato incarico
B51F24006590006	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - adesione a Stato civile digitale	ATTIVATO	M1C1	1.4.4	PaDigitale2026	6.173,20	concluso
	Piattaforma Digitale Nazionale Dati" ANNCPU	DA ATTIVARE	M1C1	1.3.1	PaDigitale2026	4.326,40	candidatura inviata

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE						
Entrata	2026	2027	2028	Uscita		
				2026	2027	2028
UTILIZZO AVANZO	4.274,25	-	-			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	30.049,05	-	-			
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	444.000,00	444.000,00	444.000,00	Spese correnti	2.387.936,40	2.387.936,40
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.368.362,56	1.203.273,78	1.182.136,40	Spese in conto capitale	210.000,00	210.000,00
TITOLO 3 Entrate extracontributarie	763.100,00	761.800,00	761.800,00			
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.822.025,00	210.000,00	210.000,00	Spese per incr. di attività finanziaria	-	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-			
Totale entrate finali	4.397.487,56	2.619.073,78	2.597.936,40	Totale uscite finali	2.597.936,40	2.597.936,40
TITOLO 6 Accensione prestiti	-	-	-	TITOLO 4 Rimborso prestiti	21.137,38	-
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	-	-
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale titoli	5.497.487,56	3.719.073,78	3.697.936,40	Totale titoli	3.719.073,78	3.697.936,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.531.810,86	3.719.073,78	3.697.936,40	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	3.719.073,78	3.697.936,40

EQUILIBRIO CORRENTE			
	2026	2027	2028
Entrata			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	30.049,05	-	-
Titoli 1 - 2 - 3 (+)	2.575.462,56	2.409.073,78	2.387.936,40
Totale	2.605.511,61	2.409.073,78	2.387.936,40
Uscita			
Titolo 1- spese correnti di cui (-)	2.588.648,48	2.387.936,40	2.387.936,40
fondo pluriennale vincolato			
fondo crediti di dubbia esigibilità	27.712,40	27.712,40	27.712,40
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (-)	21.137,38	21.137,38	-
Totale	2.609.785,86	2.409.073,78	2.387.936,40
Somma finale	- 4.274,25	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso prestiti	4.274,25		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+)	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante controllo, nel corso degli esercizi interessati dal D.U.P., per monitorare il collegamento fra la programmazione delle spese e la richiesta di erogazione a Cassa del Trentino s.p.a. in particolare per quanto riguarda le opere pubbliche finanziate con contributi destinati e/o vincolati provinciali.

D) ELENCO DELLE MISSIONI ATTIVATE

Si riporta di seguito l'elencazione delle missioni di cui al bilancio di previsione 2025-2027.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		113.700,00	113.600,00	113.600,00
	di cui già impegnate	6.289,70	6.289,70	6.289,70
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		113.700,00	113.600,00	113.600,00
	di cui già impegnate	6.289,70	6.289,70	6.289,70
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0102 Programma 02 Segreteria generale

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		300.343,67	291.422,00	291.422,00
	di cui già impegnate	38.479,83	28.233,75	13.900,99
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		300.343,67	291.422,00	291.422,00
	di cui già impegnate	38.479,83	28.233,75	13.900,99
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		111.113,17	109.020,00	109.020,00
	di cui già impegnate	4.899,17	2.806,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		111.113,17	109.020,00	109.020,00
	di cui già impegnate	4.899,17	2.806,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		32.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		32.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		148.832,50	140.300,00	140.300,00
	di cui già impegnate	2.532,50	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		110.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		258.832,50	150.300,00	150.300,00
	di cui già impegnate	2.532,50	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		49.358,50	47.650,00	47.650,00
	di cui già impegnate	3.856,10	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		49.358,50	47.650,00	47.650,00
	di cui già impegnate	3.856,10	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		61.693,00	56.200,00	56.200,00
	di cui già impegnate	2.761,96	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		61.693,00	56.200,00	56.200,00
	di cui già impegnate	2.761,96	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		211.812,00	172.332,00	172.332,00
	di cui già impegnate	72.874,55	51.363,83	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		25.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	114,94	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		236.812,00	177.332,00	177.332,00
	di cui già impegnate	72.989,49	51.363,83	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		25.000,00	25.000,00	25.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		25.000,00	25.000,00	25.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		293.699,88	280.600,00	280.600,00
	di cui già impegnate	29.746,54	2.343,05	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		85.000,00	6.000,00	6.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		378.699,88	286.600,00	286.600,00
	di cui già impegnate	29.746,54	2.343,05	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		116.700,00	108.700,00	108.700,00
	di cui già impegnate	22.141,01	14.096,08	7.317,10
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		126.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		242.700,00	128.700,00	128.700,00
	di cui già impegnate	22.141,01	14.096,08	7.317,10
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		69.573,83	64.400,00	64.400,00
	di cui già impegnate	4.033,98	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		13.000,00	7.000,00	7.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		82.573,83	71.400,00	71.400,00
	di cui già impegnate	4.033,98	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		159.000,00	142.000,00	142.000,00
	di cui già impegnate	28.234,08	18.445,37	11.098,01
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		135.000,00	15.000,00	15.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		294.000,00	157.000,00	157.000,00
	di cui già impegnate	28.234,08	18.445,37	11.098,01
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0602 Programma 02 Giovani

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		10.500,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		10.500,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 07 Turismo

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		6.500,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		6.500,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		1.100,00	1.100,00	1.100,00
	di cui già impegnate	900,00	900,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		3.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		4.100,00	1.100,00	1.100,00
	di cui già impegnate	900,00	900,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		12.200,00	9.700,00	9.700,00
	di cui già impegnate	463,60	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		100.000,00	95.000,00	95.000,00
	di cui già impegnate	16.055,72	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		25,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		112.225,00	104.700,00	104.700,00
	di cui già impegnate	16.519,32	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0903 Programma 03 Rifiuti

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		211.246,50	203.200,00	203.200,00
	di cui già impegnate	8.146,67	7.231,73	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		525.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui già impegnate	1.362,40	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		736.246,50	233.200,00	233.200,00
	di cui già impegnate	9.509,07	7.231,73	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		16.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		16.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		82.000,00	76.000,00	76.000,00
	di cui già impegnate	14.626,58	10.078,04	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		220.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		302.000,00	86.000,00	86.000,00
	di cui già impegnate	14.626,58	10.078,04	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 11 Soccorso civile

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		10.800,00	10.800,00	10.800,00
	di cui già impegnate	347,29	121,79	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		165.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		175.800,00	12.800,00	12.800,00
	di cui già impegnate	347,29	121,79	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		215.200,00	16.500,00	16.500,00
	di cui già impegnate	171.160,92	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		215.200,00	16.500,00	16.500,00
	di cui già impegnate	171.160,92	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		79.500,00	68.000,00	68.000,00
	di cui già impegnate	14.997,25	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		79.500,00	68.000,00	68.000,00
	di cui già impegnate	14.997,25	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1207 Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		22.000,00	17.000,00	17.000,00
	di cui già impegnate	1.846,68	260,26	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		22.000,00	17.000,00	17.000,00
	di cui già impegnate	1.846,68	260,26	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		5.200,00	1.200,00	1.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		10.200,00	6.200,00	6.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		4.500,00	3.500,00	3.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		310.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		314.500,00	8.500,00	8.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

1211 Programma 11 Interventi per asili nido

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		163.800,00	335.000,00	335.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		163.800,00	335.000,00	335.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

1801 Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		4.274,25	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		4.274,25	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		16.288,78	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		16.288,78	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		27.712,40	27.712,40	27.712,40
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		27.712,40	27.712,40	27.712,40
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 Debito pubblico

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Rimborso di prestiti		21.137,38	21.137,38	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		21.137,38	21.137,38	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese per conto terzi e partite di giro		1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO, PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO, PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione si è rilevato di dismettere tramite alienazione o concedere in affitto l'immobile precedentemente occupato dalla cabina SET di Via Carducci ora non più in uso.

Per quanto concerne l'acquisto di eventuali realtà l'Amministrazione comunale evidenzia l'interesse in ordine all'acquisto/acquisizione/permuta/donazione/accettazione ereditaria delle seguenti particelle in C.C. Besenello: p.f. 3262, Capitello di Piazza parte p.ed. 87/1, Chiesetta di Compet p.f. 320-321-322-323-324-325, sedime Vascone antincendio Ravanazzi parte p.f. 2628/1 e p.f. 2636 e Busental, realtà anche in concessione presso il Pra di Gola per rifacimento bivacco, realtà località Pontera p.f. 146-147, realtà intorno Sede anziani p.f. 156-157-160-161-162-163-164 nonché delle p.ed. 249, 252, 246/1 e di parte della p.f. 135 per circa 40 mq. anch'esse tutte in C.C. Besenello ed adiacenti a via Alfieri ed alla relativa fontana, p.f. 509/1 per parcheggio S. Andrea.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti individuati al 1° comma dell'art. 1 del decreto (Regioni, enti locali e loro enti e organismi strumentali esclusi gli enti del settore sanitario), la redazione del bilancio consolidato, secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Inoltre viene specificato che il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato ed ha, quali suoi allegati, la relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa, e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il comma 3 del citato articolo stabilisce inoltre che *“ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II”*.

Il bilancio consolidato è quindi un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Lo stesso è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

La *ratio* di tale strumento si evince in particolare da quanto evidenziato dall'allegato 4/4 del decreto e appare volta a:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato deve essere:

- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, fermo restando che i componenti del gruppo devono trasmettere all'ente capogruppo i dati contabili necessari per il consolidamento entro il termine stabilito dall'ente capogruppo nel regolamento di contabilità ovvero con altro proprio atto o, in mancanza, entro il termine previsto dal paragrafo 3.2 del principio contabile 4/4.

Appare di tutta evidenza, quindi, che l'adozione del bilancio consolidato è strettamente collegata all'introduzione della contabilità economico patrimoniale nell'Ente di riferimento ed all'individuazione dei soggetti facenti parte del gruppo “amministrazione pubblica”.

L'art. 11-bis sopraccitato precisa che gli enti possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato (salvo gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione); in particolare vige un regime differenziato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Da una lettura degli artt. 232 e 233 del D. Lgs. 267/2000, come chiarita con comunicato del Ministero dell'Interno di data 25.04.2018 e da specifica FAQ resa in sede Arconet, si evince la facoltà, per i comuni con popolazione inferiore a

5.000 abitanti, di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale anche con riferimento all'esercizio 2017. Da ciò deriva, come chiarito anche da apposita circolare del Consorzio dei Comuni Trentini, che i comuni trentini - che già applicano le disposizioni suddette con un anno di posticipo - possono rinviare la contabilità economico-patrimoniale in riferimento all'anno 2018.

In realtà tale possibilità è stata confermata anche per l'anno 2019 da una variazione al D. Lgs. 267/2000 introdotta dal D.L. 30 aprile 2019 n.34, convertito con modificazioni dalla L.28 giugno 2019 n. 58, entrata in vigore dal 30 giugno 2019, come evidenziato da una circolare del Consorzio dei Comuni Trentini del 09/07/2019. Secondo tale norma l'art.232, 2 comma, dispone che gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti potranno non tenere la contabilità economico-patrimoniale anche per gli esercizi 2019 e 2020. Per l'esercizio 2019 l'ente dovrà esercitare un formale rinvio; per l'esercizio 2020 l'ente dovrà allegare al rendiconto 2020 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi semplificati che verranno approvati con apposito decreto ministeriale. Tale possibilità è stata confermata anche per l'anno 2019 da una circolare del Consorzio dei Comuni Trentini del 09/07/2019. Secondo tale circolare gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti potranno non tenere la contabilità economico-patrimoniale anche per gli esercizi 2019 e 2020.

Tale rinvio è stato adottato dal Comune di Besenello con deliberazione consiliare n. 15 del 30/07/2019.

A seguito della pubblicazione nella G.U. n. 302 del 31 dicembre della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019), è stato abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Infatti, il comma 831 della citata norma, ha apportato una modifica all'articolo 233-bis del D.lgs. 267/2000 che ora al comma 3 rende facoltativa la redazione del bilancio consolidato per tali comuni.

Per il Comune di Besenello la decisione di non predisporre il bilancio consolidato è stata assunta con deliberazione consiliare n. 14 del 30/07/2019.

Il Comune di Besenello intende avvalersi di tale facoltà prevista dal legislatore e che, con riferimento agli enti di modesta dimensione, appare utile e necessaria al fine di implementare, con la dovuta attenzione ed unitarietà, tali importanti ed innovativi principi contabili.

G) LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La legge 06.11.2012 n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l'individuazione di un'Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione"*.

I piani fino ad ora adottati dal Comune di Besenello sono stati elaborati con metodologia testata e condivisa da molti Comuni e Comunità della provincia di Trento alla luce della loro specificità e attraverso il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini e sono sostanzialmente allineati con le linee guida dei Piani nazionali anticorruzione.

Per l'anno 2022 è stato approvato l'aggiornamento al "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 – 2024" con deliberazione della Giunta Comunale di data 31.03.2022, n. 32, entro i termini di approvazione di legge che, per l'anno 2022, erano fissati al 30.04.2022.

Sono state effettuate nei termini le relazioni del RPCT sia in ordine alla prevenzione della corruzione sia in ordine alla trasparenza nel 2022.

Lo stesso piano con i relativi allegati, come pure i piani precedenti, sono pubblicati sul sito del Comune nella sezione Amministrazione trasparente alla voce "altri contenuti".

In seguito all'entrata in vigore del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza viene assorbito dal PIAO (Piano Integrato di Attività e di Organizzazione) che ha come obiettivo quello di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. Il PTPCT è inserito nella SEZIONE 2 del PIAO: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE – sottosezione – Rischi corruttivi e trasparenza. Il termine per l'approvazione del PIAO 2022 scadeva il 28.12.2022 mentre a regime è previsto che lo stesso sia approvato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

Il Comune di Besenello ha adempiuto all'obbligo approvando il PIAO 2022-2024 con delibera di Giunta comunale n. 133 di data 25.11.2022 e successivamente ha provveduto al suo aggiornamento con l'adozione del PIAO 2023-2025 con delibera di Giunta comunale n. 82 di data 24 agosto 2023 e successivo PIAO 2024-2026 adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 40 di data 22 marzo 2024.

Con deliberazione del Consiglio comunale numero 3 di data 11 marzo 2025 sono stati approvati gli indirizzi strategici per la predisposizione Rischi corruttivi e trasparenza del P.I.A.O. ani 2025-2027 in adeguamento la PNA 2022 – aggiornamento anno 2024;

Con successiva deliberazione della Giunta comunale numero 41 di data 31 marzo 2025 è stato quindi adottato il Piano Integrato di attività e Organizzazione 2025-2027 del Comune di Besenello, all'interno del quale è stata rivisitata ed aggiornata, ai sensi degli indirizzi strategici approvati dal Consiglio comunale, la sezione Rischi Corruttivi con riferimento all'area Contratti pubblici. Non di meno, è stato approvato, con deliberazione del Consiglio comunale numero 24 di data 05 novembre 2025, il nuovo Regolamento comunale per la concessione di contributi e benefici economici ad enti pubblici e ad enti e soggetti privati, declinato, nei criteri di ammissione ai benefici economici, con deliberazione della Giunta comunale numero 121 di data 24 novembre 2025;

E' in previsione, sempre quale obiettivo dell'Amministrazione e degli indirizzi strategici, l'aggiornamento delle tariffe per l'utilizzo delle sale e delle strutture/impianti di proprietà comunale ed un rifacimento complessivo del relativo Regolamento previsto nel prossimo anno 2026 in modo da ridare organicità e attualità alla disciplina di utilizzo da parte di terzi degli immobili/attrezzature facenti parte del patrimonio comunale.

ALLEGATI

- 1) Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2026
- 2) Indirizzi generali di governo 2025-2030
- 3) Relazione della giunta al Bilancio di previsione 2026-2028
- 4) Programma servizi e forniture 2026-2028



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

TRENTINO



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026

Trento, 24 novembre 2025

- Visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n° 268 concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e comuni in materia di finanza locale;
- vista la legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 recante "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali";
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- visto l'art. 9 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7;
- tenuto conto delle valutazioni e proposte formulate nei vari incontri, tra la Presidenza della Giunta Provinciale ed i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali;
- tenuto conto dell'intervenuta approvazione dello schema di Protocollo di finanza locale 2026 da parte del Consiglio delle Autonomie locale nella seduta del 19 novembre 2025 e della Giunta provinciale nella seduta del 21 novembre 2025;

Tutto ciò premesso,

Il Presidente della Provincia

Maurizio Fugatti

L'Assessore all'agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica e enti locali

Giulia Zanotelli

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie

Michele Cereghini

sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2026

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2026

1. RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI LOCALI

Gli enti locali assolvono a funzioni fondamentali di presidio del territorio e svolgono, quindi, un ruolo chiave nel sistema istituzionale delle autonomie territoriali. In quest'ottica i comuni sono chiamati a fornire risposte ai cittadini e alle imprese su molteplici aspetti, in un contesto di crescente complessità amministrativa, non sempre compatibile con la dimensione organizzativa dei piccoli comuni, che più degli altri risentono della strutturale carenza di personale negli organici. Tali comuni sono infatti caratterizzati dalla presenza di figure uniche, alle quali competono significative responsabilità con scarsa possibilità di confronto professionale interno e con conseguente difficoltà nel relativo reclutamento.

In tale difficoltoso contesto si inseriscono anche gli interventi normativi a livello statale – tra cui la recente introduzione del nuovo codice degli appalti, che prevede tra l'altro l'obbligo di qualificazione delle stazioni appaltanti – che necessariamente richiedono l'individuazione di strutture specializzate, con elevate competenze, sia di natura tecnica, che organizzativa.

In quest'ottica, già in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti si erano impegnate a valorizzare e potenziare le centrali di committenza già qualificate quali APAC e il Consorzio dei Comuni Trentini.

Con la successiva integrazione dell'accordo in materia di finanza locale, inoltre, era stata condivisa la volontà di avviare un percorso di confronto con gli Enti Locali per valutare la possibilità di attivare un sistema di supporto alle amministrazioni comunali anche attraverso le Comunità di Valle, al fine di garantire la messa a terra degli investimenti, nonché di favorire una maggiore e uniforme qualità dei servizi tecnici prestati.

Nel quadro delineato, le parti ritengono fondamentale condividere fin da subito un percorso che, a partire dalla rilevazione delle criticità emergenti, giunga alla definizione di una strategia di medio-lungo periodo per la definizione di modelli organizzativi di rafforzamento amministrativo degli Enti Locali del nostro territorio; ciò anche attraverso lo sviluppo di nuovi modelli gestionali del personale mediante il coinvolgimento sistematico ed il raccordo con gli attori istituzionali del comparto pubblico.

Tale riassetto dei modelli organizzativi, che potrà influire anche sulla revisione dei criteri di riparto dei trasferimenti correnti, comporterà necessariamente la revisione della disciplina in essere relativa alle assunzioni di personale degli enti locali, attualmente prevista dalla Legge provinciale n. 27/2010, compatibilmente con la dinamica della finanza pubblica provinciale.

2. MISURE IN MATERIA DI ENTRATE

2.1 PREMESSE GENERALI

I Protocolli in materia di finanza locale dal 2022 al 2025 hanno confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, con particolare riferimento all'applicazione delle agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Le parti concordano di confermare quindi fino a tutto il periodo d'imposta 2028 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

Si concorda, inoltre, di confermare fino al 2028 la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che ne decidono l'attivazione.

I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo 3.

Con riferimento alle esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative ai soggetti appartenenti al Terzo settore (D.L.vo n. 117/2017), rispetto al quadro di riferimento di cui al Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 occorre rilevare che l'articolo 8 del D.L. n. 84/2025 ha dato completa attuazione ai profili fiscali e tributari del medesimo D.L.vo n. 117/2017. A partire dal periodo d'imposta 2026 quindi, ai sensi dell'articolo 102 dello stesso D.L.vo n. 117/2017, ai fini dell'IM.I.S. questo significa che:

- a) sotto il profilo giuridico vengono a cessare le Cooperative Sociali di natura commerciale e le O.N.L.U.S., sostituite da vari soggetti giuridici disciplinati dal richiamato D.L.vo n. 117/2017;
- b) si rende indispensabile l'abrogazione esplicita dell'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014, che prevede la facoltà per i Comuni di esentare dall'IM.I.S. le O.N.L.U.S. ai sensi del D.L.vo n. 460/1997, ora abrogato definitivamente (anche a fini fiscali) dall'1.1.2026, per cui la facoltà di esenzione riconosciuta ai Comuni viene meno per cessazione del presupposto normativo e la disposizione predetta deve essere abrogata;
- c) in senso sostanziale, al fine di salvaguardare la facoltà per i Comuni, si condivide di introdurre una specifica norma nella L.P. n. 14/2014 in sostituzione dell'attuale formulazione dell'articolo 8 comma 2 lettera c), che preveda la facoltà di esenzione o riduzione dell'aliquota IM.I.S. ai sensi dell'articolo 82 comma 7 del D.L.vo n. 117/2017, per gli Enti del terzo settore che non hanno come oggetto l'esercizio esclusivo o prevalente di attività di tipo commerciale.

Inoltre, sempre nel quadro del nuovo ordinamento fiscale del Terzo settore in vigore dal 2026, le parti concordano di introdurre una specifica norma per la conferma dell'esenzione IM.I.S. relativamente agli Enti di natura non commerciale che svolgono negli immobili per i quali sono soggetti passivi IM.I.S. attività di tipo non commerciale ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992. Ciò al fine di rendere certa ed univoca l'esenzione per tali soggetti alla luce della disciplina statale del terzo settore, allineando l'IM.I.S. all'IMU. per tale profilo e garantendo uniformità ed equità nell'applicazione dell'imposta, come previsto dell'articolo 82 comma 6 del D.L.vo n. 117/2017.

Per quanto riguarda l'esenzione IMIS transitoria prevista ad oggi (ed in scadenza al 31.12.2025) in favore delle Cooperative sociali ed ONLUS che svolgono attività di natura commerciale e quella relativa ai fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, si concorda di rinviare all'inizio del 2026 ogni valutazione di merito.

Appare infatti indispensabile, prima di assumere decisioni strutturali, acquisire i necessari approfondimenti in ordine alla nuova configurazione giuridica dei soggetti che stanno completando le procedure di transito al Terzo settore. In particolare la modifica, in vari casi, della personalità giuridica e della natura dell'attività svolta alla luce della nuova normativa statale necessita di verifiche puntuali allo scopo di ridisegnare il quadro di riferimento dei soggetti stessi, e consentire l'adozione di eventuali decisioni in modo equo ed effettivamente capace di sostenere il settore.

3. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a **circa 382 milioni di Euro** (a cui si aggiungono circa 13 mln di Euro relativi al fondo di solidarietà comunale), che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

3.1 ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente **126,1 milioni di Euro**, dei quali:

- **73,3 mln di Euro** relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- **52,8 mln di Euro** relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando **4 mln di Euro** al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

L'importo di tali accantonamenti è stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con l'aggiornamento della stima del gettito IMIS, con accollo da parte della Provincia della variazione di gettito. Al fine di adeguare il riparto di tali accantonamenti alle variazioni catastali, in sede di Protocollo d'intesa per il 2024, è stato concordato di aggiornare annualmente la stima dell'importo dell'accantonamento per il gettito IMIS dovuto in relazione alla categoria catastale D.

3.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno prossimo a **24,19 milioni di Euro**, così articolati:

Tipologia di esenzione	Importo arrotondato	Note esplicative trasferimento
"abitazione principale"	9,8 milioni	compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni
"imbullonati"	3,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015
"attività produttive"	10,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita
"fabbricati strumentali all'attività agricola"	90 mila	a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola
"scuole paritarie"	90 mila	compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale

A tale importo si aggiungono **13,5 milioni di Euro** pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

3.3 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a **146,9 milioni di Euro**.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel **fondo perequativo "base"**:

Quote	Importo arrotondato	Note esplicative assegnazione
<i>"attività specifiche"</i>	280 mila	a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche
<i>"oneri contrattuali"</i>	63,9 milioni	per progressioni orizzontali (1,03 mln), per CCPL 2016-2018 (12,8 mln), per CCPL 2019-2021 (14,3 mln), per CCPL 2022-2024 (inclusivo di incrementi retributivi, quota Laborfonds, revisione ordinamento professionale e risorse contrattuali aggiuntive art. 10 L.p. 13/2024) e incremento buono pasto (20,8 mln), per CCPL 2025-2027 e sanifonds (14,9 mln di euro inclusivi della quota relativa alle progressioni economiche di cui all'art. 6, co. 4, LP n. 9/2024)
<i>"accisa energia elettrica"</i>	5,55 milioni	a titolo di compensazione del minor gettito per accisa energia elettrica
<i>"indennità amministratori"</i>	2,9 milioni	trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022
<i>"sanifonds"</i>	800 mila	per il rimborso quote sanifonds versate per i dipendenti
<i>"recupero interessi mutui"</i>	- 600 mila	da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015
<i>"quota a disposizione della Giunta provinciale"</i>	3,9 milioni	da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, corso segretari comunali, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata
<i>"regolazioni finanziarie fondi COVID"</i>	110 mila	da destinare alle regolazioni finanziarie tra comunità, comunità e provincia relativi al fondo di cui all'articolo 106 del D.L. 34/2020, in relazione a ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020-2021-2022 (deliberazione di Giunta provinciale n. 487 di data 12 aprile 2024)

La somma residua, pari ad **Euro 44,5 milioni circa**, comprensiva delle risorse versate dai Comuni (13 mln di Euro circa), sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, confluisce nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

Le parti confermano la volontà già espressa in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 di proseguire, attraverso un percorso condiviso e partecipato, nelle attività volte alla revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo/solidarietà – già avviata nel 2025 – tenendo anche conto degli sviluppi del processo di riassetto dei modelli organizzativi degli Enti Locali di cui al paragrafo 1 e nell'ottica di consentirne l'applicazione per la programmazione finanziaria degli enti locali del 2027.

3.3.1 Oneri contrattuali

Per quanto concerne le quote relative agli oneri contrattuali via via confluite nel Fondo perequativo, relative agli incrementi stipendiali dei CCPL dei trienni 2016-2018, 2019-2021, 2022-2024, 2025-2027 – inclusi nella tabella di cui al paragrafo 3.3 – le parti condividono l'opportunità di aggiornarne, per l'anno 2026, le modalità di riparto come indicato di seguito:

- per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dell'ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto;
- per il 50% dell'ammontare in relazione al numero dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto.

3.3.2 Quota integrativa del Fondo perequativo

La quota integrativa del Fondo perequativo era stata introdotta nel 2024, e successivamente confermata anche per il 2025, al fine di sostenere la spesa corrente dei Comuni, tenuto conto dell'obbligo del rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e della necessità di perseguire le finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica e conseguentemente di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Ciò nel rispetto della finalità del fondo perequativo, di cui all'art. 6 della L.p. 36/1993, ovvero di riequilibrare le dotazioni finanziarie dei comuni e dei servizi offerti alla popolazione.

In attesa della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, le parti concordano sull'opportunità di procedere comunque con l'aggiornamento dei criteri di riparto della quota integrativa, quantificata per l'anno 2026 in **20,9 mln di euro**, come esplicitato nella nota metodologica di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente documento, che riserva una quota di risorse ai comuni che risultano essere in tensione finanziaria sulla base dalle analisi propedeutiche effettuate.

Alla luce di quanto sopra, le parti condividono l'opportunità di confermare per tali enti la quota integrativa (così come definita nell'allegato 1) per l'intero triennio 2026-2028, per un ammontare di risorse pari a circa 7,5 mln di Euro (inclusi, per l'anno 2026, nell'importo complessivo di 20,9 mln sopra definito), fermo restando l'impegno della Giunta Provinciale a mettere a disposizione l'ammontare complessivo di almeno 20 milioni di Euro, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili nelle prossime manovre finanziarie e con gli esiti della revisione complessiva delle modalità di riparto sopra condivisa.

3.3.3 Risorse per adeguamento indennità di carica amministratori locali

Il disegno di legge regionale di stabilità, attualmente in fase di discussione, prevede, tra l'altro, l'aumento delle indennità di carica per sindaci, vicesindaci e assessori, nonché dei gettoni presenza dei consiglieri comunali.

Nelle more dell'entrata in vigore della norma, il bilancio provinciale prevede lo stanziamento dell'importo complessivo di **5,11 mln di Euro**, prevedendone la copertura con le risorse che si rendono disponibili a seguito dell'accollo da parte della Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica della Provincia autonoma di Trento. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento nell'ambito del Fondo perequativo, ai sensi della lettera d) ter) del comma 3 dell'articolo 6 della Legge in materia di finanza locale, secondo il dettaglio definito dalla stessa

Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, anche in relazione alla possibilità di variare il numero di assessori comunali secondo le previsioni statutarie.

3.4 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed Euro 84.700.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.650.000,00.-
Gestione impianti sportivi	750.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	34.700.000,00.-
Trasporto turistico	1.520.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	25.819.000,00.-
Trasporto urbano ordinario e turistico – quota IVA	3.386.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico	0,00.-
Polizia locale	9.155.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	600.000,00.-
Biblioteche	3.090.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00.-
Totale	84.700.000,00.-

Nel caso di incapienza delle singole quote le relative assegnazioni saranno proporzionate in relazione alle risorse disponibili, tenuto conto che le eventuali eccedenze sulle quote del Fondo specifici servizi o del Fondo perequativo possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito dei medesimi fondi.

Con riferimento alle singole quote del Fondo specifici servizi comunali si precisa quanto segue.

Quota relativa al servizio di custodia forestale: in considerazione dell'emergenza bostrico, allo scopo di potenziare gli interventi sul territorio finalizzati alla salvaguardia del patrimonio forestale, la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha approvato la deliberazione n. 1137 di data 23 giugno 2023, per autorizzare l'assunzione di ulteriori custodi rispetto alla dotazione a regime, stabilita con deliberazione di Giunta provinciale n. 1148/2017, da assegnare a determinati territori. Il finanziamento aggiuntivo necessario per tali assunzioni, stimato in potenziali massimi 150 mila Euro, è previsto nell'ambito della relativa quota del fondo specifici servizi comunali.

Quota relativa ai servizi socio-educativi per la prima infanzia: l'importo complessivo indicato è inclusivo:

- delle risorse pari a complessivi Euro 1.896.543,65 per l'anno 2026, previsti dall'articolo 48 della L.p. 9/2024 per il concorso alla spesa relativa al rinnovo del contratto collettivo nazionale (CCNL) e del contratto integrativo provinciale (CIP) delle cooperative sociali. Le parti condividono di ripartire tale quota così come definito nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 e nella successiva Integrazione, ovvero a favore degli enti locali con servizio pubblico di nido d'infanzia gestito da un soggetto privato rientrante nelle disposizioni del citato art. 48, attraverso l'incremento del trasferimento standard per utente in

sede di assegnazione della quota finale dell'anno (a seguito della rilevazione dati di settembre);

- delle risorse, pari a circa Euro 300.000,00, che le parti condividono di utilizzare per incrementare (a partire da gennaio 2026) l'importo del *trasferimento standard per ora fruita* di nido familiare – tagesmutter, fissato nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1002 di data 10 luglio 2024. Tale aumento corrisponde alla percentuale di incremento del trasferimento standard per utente di asilo nido, così come definito al paragrafo precedente. Il nuovo *trasferimento standard per ora fruita* viene, quindi, rideterminato in **Euro 5,20**.

Alla luce delle politiche a sostegno delle famiglie introdotte dalla Giunta Provinciale e mirate alla riduzione/azzeramento degli oneri a carico delle stesse inerenti i servizi socio-educativi per la prima infanzia, in attesa della definizione delle relative modalità attuative, da adottare previa consultazione del Consiglio delle autonomie locali, gli Enti Locali si impegnano a non incrementare le tariffe relative a tali servizi, ossia il costo effettivo a carico delle famiglie, tenendo in considerazione anche le provvidenze statali vigenti per le medesime finalità e fatti salvi casi particolari di difficoltà della sostenibilità dei costi del servizio nell'ambito degli equilibri di bilancio.

Quota relativa alla gestione degli impianti sportivi: in continuità con quanto definito nel Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2025, le risorse indicate includono anche quelle destinate al concorso all'eventuale spesa che i comuni, competenti alla realizzazione di lavori pubblici funzionali allo svolgimento dei XXV giochi olimpici e paralimpici invernali "Milano Cortina 2026", possono sostenere per l'assunzione, con contratto a tempo determinato - la cui durata non può eccedere il 31 dicembre 2026 - di un'unità di personale ciascuno, con qualifica non dirigenziale e in possesso di specifiche professionalità tecniche, secondo quanto previsto nelle disposizioni normative in materia.

Quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico: la stessa sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Quota relativa al servizio di trasporto urbano

Nella quantificazione di cui alla tabella precedente relativa al Fondo specifici servizi, sono incluse le risorse per l'annualità 2026:

- di Euro 466.000.- per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano turistico;
- di Euro 2.920.000.- per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano ordinario.

Si precisa che in relazione a tali somme, qualora il contenzioso in essere tra l'Agenzia delle Entrate e Trentino Trasporti S.p.A, si concluda con esito favorevole per la società, con conseguente ripetizione degli importi nel frattempo versati a titolo di IVA, gli Enti beneficiari si impegnano alla restituzione delle somme assegnate dalla Provincia per il medesimo titolo, anche attraverso il recupero a valere su altre somme assegnate sui Fondi previsti dalla normativa in materia di finanza locale.

Quota relativa al servizio biblioteche

Le parti convengono di assegnare le risorse relative al servizio biblioteche nell'ambito del Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali, di cui alla lettera c) del comma 1, dell'art. 6 bis della L.p. 36/1993, includendo, in via straordinaria per il solo anno 2026, una quota di risorse aggiuntive pari a Euro 200.000 (inclusi nell'importo indicato nella tabella di cui sopra), da destinare agli acquisti di libri e altri materiali, con particolare riferimento a quelli effettuati presso librerie di prossimità, editori

trentini o per acquisti su temi di interesse della Comunità di riferimento. I criteri e le modalità di concessione del finanziamento saranno definiti con successivo provvedimento.

Quota polizia locale

In continuità con quanto definito nel Protocollo integrativo in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti si impegnano a definire entro il corrente anno i "*Nuovi criteri di sostegno provinciale alle funzioni di Polizia locale a livello intercomunale*", che troveranno applicazione a partire dall'esercizio 2026.

4. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2026 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2026, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

5. RISORSE PER INVESTIMENTI

5.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE – ART. 16 L.P. 36/93

In attuazione del punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, le parti concordano di rendere disponibile sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale un volume complessivo di risorse pari a circa **40 milioni di Euro** per proseguire il finanziamento di interventi afferenti l'edilizia scolastica comunale.

Con apposito provvedimento da assumere d'intesa, le parti condivideranno i criteri per l'individuazione delle priorità di intervento, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile.

5.2 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (BUDGET)

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 si è concordato di rendere fin da subito disponibile, per le finalità di cui al Fondo in oggetto, un volume di risorse pari a 140 milioni di Euro relativo all'intero triennio 2025-2027. Tali risorse sono state concesse all'inizio del 2025, ai fini di consentire alle nuove amministrazioni comunali un'efficace programmazione degli interventi in un'ottica pluriennale.

La Giunta Provinciale si impegna, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2026 a valutare, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, la possibilità di incrementare tale dotazione.

Per il 2026 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di **13,8 milioni di euro**, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

5.3 CANONI AGGIUNTIVI

Nella considerazione che il rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche non è ancora stato disposto, secondo quanto previsto dall'art. 26 septies comma 2 della L.P. 4/98 e s.m., l'ammontare delle risorse finanziarie, pattuite in questa sede, che saranno trasferite ai Comuni e alle Comunità è quantificato come segue:

- per il 2026: **53 milioni di Euro**;
- per il 2027: **53,5 milioni di Euro**;
- per il 2028: **53,5 milioni di Euro**

Con riferimento agli introiti inerenti le derivazioni idroelettriche di cui all'articolo 16 *decies*, comma 3 bis della L.p. 18/1976, le parti si impegnano a definire le quote da attribuire agli enti locali e i relativi criteri di riparto entro il mese di giugno 2026.

6. COMUNITA' - QUANTIFICAZIONE RISORSE PER IL 2026

Il budget 2026 per le Comunità ammonta a circa complessivi **149,6 milioni di Euro**, per le funzioni istituzionali, socio-assistenziali e inerenti al diritto allo studio. Tale stanziamento complessivo è inclusivo delle quote specifiche indicate di seguito:

- Euro 2.138.500,00 relativi all'attività "Spazio Argento";
- Euro 8.840.000,00 relativi ai rinnovi del CCPL 2016-2018, del CCPL 2019-2021, del CCPL 2022-2024 e del CCPL 2025-2027 e oneri connessi;
- Euro 680.000,00.- da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inerente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività;
- Euro 10.300.951,34, quantificati con deliberazione di Giunta provinciale n. 1416 di data 19 settembre 2025, per concorrere alla maggior spesa derivante dal rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro (CCNL) e del contratto integrativo provinciale (CIP) delle cooperative sociali per i servizi socio-assistenziali.

In sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti si erano impegnate, al fine di assicurare un utilizzo ottimale delle risorse, *"ad avviare un approfondimento tecnico per l'individuazione di nuovi criteri e modalità del relativo riparto, considerato che dall'analisi dei dati di bilancio delle Comunità emerge un equilibrio di parte corrente nettamente positivo"*. A tal fine è stato istituito un apposito tavolo tecnico che ha avviato i necessari approfondimenti per la razionalizzazione dei criteri riparto, da introdurre gradualmente anche se del caso a partire dal 2026.

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato di cui all'articolo 8 della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15, lo stanziamento previsto per l'anno 2026 ammonta ad **Euro 6.910.000,00.-**, oltre a Euro 500.000,00.- per il triennio 2026-2028 per il contributo a sostegno del pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate.

Le parti prendono atto che le somme assegnate agli enti locali ai sensi della norma sopra citata che si rendono disponibili a causa di rinunce, decadenze o di economie sono utilizzate dagli stessi alternativamente per:

- a) la concessione del contributo integrativo ai soggetti utilmente collocati nelle graduatorie di cui all'articolo 32 del D.P.P. 12 dicembre 2011, n. 17-75/Leg "Regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica";
- b) la concessione del contributo integrativo previsto dall'articolo 35 (Contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato per casi di particolare necessità e disagio) del D.P.P. 12 dicembre 2011, n. 17-75/Leg "Regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica";
- c) la concessione del contributo integrativo previsto dall'articolo 32 (Misure straordinarie per gli alloggi sociali a canone sostenibile) della legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023-2025).

6.1. Comun General de Fascia

Le parti prendono atto della volontà espressa dal Consei General del Comun general de Fascia di modificare lo Statuto del medesimo Comun general de Fascia e concordano sulla necessità di procedere urgentemente all'introduzione delle conseguenti modifiche normative.

7. TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 PER COMUNI E COMUNITA'

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

8. INDEBITAMENTO

INDEBITAMENTO E PAREGGIO DI BILANCIO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che *“Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)”*.

A tal fine è necessario considerare che le entrate riguardanti le “accensioni di prestiti” e le spese per “rimborso prestiti” non rilevano ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio prescritto dalla legge 243 del 2012, poiché non rientrano, rispettivamente, fra le entrate finali e le spese finali, secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 1 e 1 bis della medesima legge.

La Corte dei conti ribadisce inoltre che gli ultimi tre commi dell'art. 10 della citata legge 243 del 2012 prevedono che le operazioni di indebitamento siano effettuate sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscono per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all'art. 9, comma 1) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

INTESA ORIZZONTALE FRA COMUNI

Con il presente Protocollo le parti concordano l'approvazione dell'intesa orizzontale fra i comuni trentini finalizzata alla gestione unitaria degli spazi finanziari presenti sui bilanci di previsione dell'esercizio 2026, finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge n. 243 del 2012 del complesso dei comuni. A tal fine si considerano ceduti al sistema dei comuni trentini gli spazi finanziari del complesso dei medesimi comuni derivanti dall'operazione di estinzione anticipata effettuata nel 2015, pari per l'esercizio 2026 ad euro 13.865.258,69=.

Ai fini dell'attuazione dell'intesa orizzontale fra i Comuni, la Provincia riveste la funzione di coordinamento per la corretta applicazione della medesima intesa orizzontale.

I Comuni che risulteranno assegnatari degli spazi finanziari destinati all'indebitamento sono tenuti al rispetto sia degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile (avente fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 e nell'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) nonché delle altre disposizioni normative che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'indebitamento (fra cui, a livello locale gli artt. 25 e seguenti della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e dal

Regolamento approvato con decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg. nonché quanto indicato dall'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011).

Si sottolinea che l'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 al punto 3.17 stabilisce che *“Nella gestione delle spese d'investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati si realizza se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente. A questo fine, occorre operare un'attenta e costante valutazione preventiva prima di ricorrere all'indebitamento.”*

L'iter di svolgimento dell'intesa orizzontale seguirà i passi di seguito descritti

RACCOLTA ESIGENZE DI INDEBITAMENTO in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini

Sulla base di apposite schede che saranno inviate a tutti i comuni, gli stessi dovranno indicare l'eventuale necessità di ricorso all'indebitamento, la destinazione del medesimo, l'importo e le altre informazioni necessarie a definire un ordine di priorità nell'assegnazione degli spazi finanziari.

PROVVEDIMENTO DI DEFINIZIONE DELLE MODALITA' E DEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI

Con delibera della Giunta provinciale, redatta in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini e assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, è definito l'ordine di priorità con il quale saranno assegnati gli spazi finanziari ai comuni richiedenti

RACCOLTA RICHIESTE DA PARTE DEI COMUNI DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI

I comuni potranno richiedere, per l'esercizio 2026, spazi finanziari vincolati agli investimenti da realizzare attraverso ricorso all'indebitamento. Le richieste potranno essere inviate secondo finestre temporali mensili a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento indicato al paragrafo precedente.se

DELIBERA DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI elaborata in collaborazione con il Consorzio dei comuni, fino ad esaurimento degli spazi finanziari disponibili

9. ALTRI IMPEGNI

9.1

Con riferimento alla misura prevista dalla Giunta Provinciale mirata a garantire su tutto il territorio trentino attività estive per bambini e ragazzi delle scuole del primo ciclo di istruzioni, gli Enti locali si impegnano, se necessario, a mettere a disposizione gli edifici scolastici e formativi per lo svolgimento di tali attività, in un'ottica di coesione territoriale e rafforzamento dei servizi educativi. A tal fine la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, a sostenere i costi per l'installazione, nei medesimi edifici, di sistemi di raffrescamento.

9.2

L'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini per l'esercizio 2026, compresa nella quota di cui all'articolo 6, comma 4 della L.P. 36/93 e s.m. riportata nel precedente paragrafo 2.3, è così determinata:

- contributo ordinario "base" provinciale, determinato nella stessa misura del 2025;
- contributo previsto dalla normativa regionale vigente.

Tale assegnazione è impiegata per l'attività istituzionale del Consorzio e del Consiglio delle Autonomie Locali e senza specifico vincolo di destinazione e sarà liquidata in misura pari al 90% sulla base dei fabbisogni trimestrali di cassa, e il saldo su presentazione della documentazione prevista dal DPP 9-27/Leg. del 5 giugno 2020.

Le parti confermano, altresì, l'assegnazione integrativa di 150.000 Euro introdotta con il punto 7.2 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025.

9.3

Le parti condividono di introdurre nell'ambito del disegno di legge collegato alla manovra di bilancio, una disposizione volta a prorogare al 31/12/2026 il termine per la definizione dell'ATO definito dai commi 7 e 7bis dell'articolo 13 bis della L.p. 3/2006.

9.4

La Giunta provinciale si impegna a formulare all'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale apposite direttive per la previsione, nell'ambito della contrattazione collettiva, di criteri e condizioni per il riconoscimento delle retribuzioni incentivanti previste dall'articolo 5 bis della L.p. 2/2016 e dall'art. 20 della L.p. 26/1993, ai segretari comunali e al personale degli enti locali con qualifica di dirigente.

9.5

In considerazione delle richieste formulate da alcuni Comuni e assunte dal Consiglio delle Autonomie Locali, la Giunta provinciale si impegna ad attivare un confronto, con il coinvolgimento dei competenti Assessorati, volto ad approfondire la disciplina IMIS connessa ai fabbricati abitativi adibiti ad alloggi per uso turistico.

Letto, confermato e sottoscritto

Trento, 24 novembre 2025

Il Presidente della Provincia

Maurizio Fugatti

L'Assessore all'agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica e enti locali

Giulia Zanutelli

Firmato digitalmente da: Giulia

Zanutelli
e il Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali
Data: 24/11/2025 15:08:54
Michele Cereghini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Nota metodologica concernente il riparto delle risorse concordate in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026, quale quota integrativa del Fondo perequativo, di cui all'art. 6 della L.p. 36/1993.

Nelle more della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, concordata in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti condividono l'opportunità di aggiornare i criteri di riparto della quota integrativa, confermata per l'anno 2026 in 20 mln di euro.

La quota integrativa del Fondo perequativo era stata introdotta nel 2024 al fine di sostenere la spesa corrente dei Comuni, tenuto conto dell'obbligo del rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e della necessità di perseguire le finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica e conseguentemente di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Ciò nel rispetto della finalità del fondo perequativo, di cui all'art. 6 della L.p. 36/1993, ovvero di riequilibrare le dotazioni finanziarie dei Comuni e dei servizi offerti alla popolazione.

In tale quadro, il criterio base di riparto di tale quota di risorse è individuato, come in precedenza, nella quota di spesa corrente di ciascun ente non autofinanziata, ossia non coperta da risorse proprie (entrate tributarie ed extratributarie), ivi compresa anche una parte del margine che residua dalla gestione corrente; inoltre, alla luce delle prime analisi propedeutiche effettuate ai fini della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, una quota viene riservata agli enti che presentano tensioni finanziarie.

CALCOLO DEGLI AGGREGATI ALLA BASE DEL RIPARTO

I dati considerati sono relativi alla media del triennio 2021-2022-2023, desunti dalla BDAP (Banca dati delle amministrazioni pubbliche) e dal Portale di finanza pubblica trentina e validati dagli enti inclusi nel modello di riparto del Fondo perequativo.

Si definiscono i seguenti aggregati:

- a) **SPESA CORRENTE NETTIZZATA:** corrisponde al titolo 1 della spesa corrente depurato, ai fini di omogeneizzazione, dalle poste relative a: spese inerenti la giustizia (missione 2) e la gestione dell'energia (missione 17), la gestione rifiuti (programma 3, missione 9), la gestione del servizio idrico integrato (programma 4, missione 9), la gestione delle cave e del legname, i rimborsi di spesa da altri enti, il 50% delle sanzioni dal codice della strada, le assegnazioni provinciali per il Fondo specifici servizi comunali e per il finanziamento degli oneri contrattuali;
- b) **SPESA PER RIMBORSO PRESTITI:** corrisponde al titolo 4 della spesa
- c) **INDICATORE DI AUTONOMIA FINANZIARIA:** incidenza delle ENTRATE PROPRIE (titolo 1 e titolo 3) e sul totale delle ENTRATE CORRENTI così definite:
 - titolo 1 delle entrate correnti (entrate tributarie) nettizzato dalle poste relative a: tassa smaltimento rifiuti e fondi perequativi erroneamente contabilizzati;
 - titolo 2 delle entrate correnti (trasferimenti correnti) nettizzato dalle assegnazioni provinciali per il Fondo specifici servizi comunali e per il finanziamento degli oneri contrattuali e incrementato dei fondi perequativi erroneamente contabilizzati al titolo 1;

- titolo 3 delle entrate correnti (entrate extratributarie) nettizzato dalle poste relative a: gestione rifiuti, proventi da acqua, fognatura e depurazione, proventi da cave e legname, rimborsi da altri enti, il 50% delle sanzioni dal codice della strada e le spese inerenti la gestione dell'energia (missione 17).

d) **INCIDENZA DEL MARGINE CORRENTE SULLE ENTRATE CORRENTI**: rapporto tra il 70% saldo di competenza di parte corrente (denominato "*somma finale (G)*" nell'ambito del prospetto degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto di gestione) - nettizzato dall'assegnazione dell'ex fim accertata in parte corrente per gli anni 2021 e 2022 e del fondo emergenziale per l'anno 2023, nonché dalle risorse accantonate e vincolate nell'anno di riferimento – e il totale delle entrate correnti

CALCOLO DELL'INDICATORE DI RIPARTO

Il calcolo viene suddiviso in due fasi:

1. CALCOLO DELLA SPESA CORRENTE AUTOFINANZIATA

(SPESA CORRENTE NETTIZZATA + SPESA PER RIMBORSO PRESTITI)

X

(INDICATORE DI AUTONOMIA FINANZIARIA + INCIDENZA DEL MARGINE CORRENTE SULLE ENTRATE CORRENTI)

2. CALCOLO DELL'INDICATORE DI SPESA CORRENTE NON AUTOFINANZIATA

(SPESA CORRENTE NETTIZZATA + SPESA PER RIMBORSO PRESTITI)

-

SPESA CORRENTE AUTOFINANZIATA

MODALITA' DI RIPARTO

Le risorse sono state ripartite come segue:

- garanzia ai Comuni con meno di 1000 abitanti di una quota base minima di 10.000 Euro, considerata l'esigenza di concorrere alla copertura di costi fissi;
- 85% a tutti i Comuni (Euro 16.515.500), in relazione all'indicatore di spesa corrente non autofinanziata. Tale quota è stata suddivisa nelle seguenti 7 classi demografiche per il 40% in relazione al numero di Comuni appartenenti ad ogni classe e per il 60% in riferimento alla

popolazione rientrante nella stessa classe, attribuendo quindi un'incidenza maggiore alla numerosità della popolazione alla quale è legata l'erogazione dei servizi.

Abitanti	Classe	Numero Comuni	Popolazione	Totale risorse
0-500	1	22	7.354	1.009.190,94
501-1000	2	35	25.125	1.849.559,70
1001-2000	3	48	66.551	3.119.895,11
2001-3000	4	21	53.169	1.802.153,90
3001-5000	5	20	75.074	2.160.515,18
5001-15000	6	15	102.032	2.451.537,11
più di 15000	7	5	215.864	4.122.648,05
		166	545.169	16.515.500,00

- restante 15% (Euro 2.914.500) esclusivamente tra i Comuni in tensione finanziaria, ovvero che presentano un'incidenza del margine di parte corrente come sopra descritto inferiore al 3% delle entrate correnti.

Nella considerazione che i bilanci di previsione degli enti sono già in fase di predisposizione, viene comunque garantita a tutti i Comuni l'assegnazione definita con i criteri approvati con deliberazione di Giunta provinciale n. 2066 di data 20 ottobre 2023. Per quanto attiene le variazioni in aumento è stato posto un limite superiore del 15%.

Quota integrativa del Fondo perequativo per l'anno 2026

Denominazione	Popolazione residente 2023	Classe popolazione residente	Quota integrativa 2026	Quota annuale integrativa confermata per gli anni 2027 e 2028
Ala	8.819	6	271.539,17	271.539,17
Albiano	1.512	3	29.349,23	-
Aldeno	3.278	5	142.569,91	142.569,91
Andalo	1.189	3	97.080,94	-
Arco	17.754	7	171.104,88	-
Avio	4.132	5	85.749,01	-
Baselga di Pinè	5.215	6	170.048,11	-
Bedollo	1.491	3	171.539,40	171.539,40
Besenello	2.799	4	126.961,02	-
Bieno	462	1	93.781,04	-
Bleggio Superiore	1.505	3	106.090,76	106.090,76
Bocenago	397	1	22.975,71	-
Bondone	645	2	90.551,85	90.551,85
Borgo Valsugana	7.067	6	285.927,84	285.927,84
Brentonico	4.121	5	87.661,70	87.661,70
Bresimo	244	1	45.548,41	-
Caderzone Terme	695	2	68.487,33	68.487,33
Calceranica al Lago	1.395	3	55.592,20	-
Caldes	1.112	3	116.495,31	116.495,31
Caldonazzo	3.964	5	125.140,26	-
Calliano	2.041	4	147.560,69	147.560,69
Campitello di Fassa-Ciampedel	700	2	40.027,80	-
Campodenno	1.512	3	129.221,39	129.221,39
Canal San Bovo	1.458	3	60.521,10	-
Canazei-Cianacèi	1.878	3	90.569,18	-
Capriana	594	2	103.341,99	103.341,99
Carisolo	923	2	37.152,05	-
Carzano	511	2	88.365,82	-
Castel Condino	225	1	50.403,47	-
Castello-Molina di Fiemme	2.320	4	81.439,11	-
Castello Tesino	1.156	3	45.141,90	-
Castelnuovo	1.081	3	46.966,82	-
Cavalese	3.987	5	21.906,46	-
Cavareno	1.121	3	94.585,72	-
Cavedago	578	2	72.413,93	72.413,93
Cavedine	3.070	5	98.258,89	-
Cavizzana	234	1	71.453,90	71.453,90
Cimone	728	2	126.023,32	126.023,32
Cinte Tesino	350	1	20.000,00	-
Cis	292	1	89.969,82	89.969,82
Civezzano	4.209	5	208.440,87	208.440,87
Cles	7.309	6	156.547,22	-

Denominazione	Popolazione residente 2023	Classe popolazione residente	Quota integrativa 2026	Quota annuale integrativa confermata per gli anni 2027 e 2028
Commezzadura	1.010	3	84.866,36	-
Croviana	689	2	39.252,53	-
Dambel	406	1	97.278,62	97.278,62
Denno	1.249	3	78.823,84	-
Drena	597	2	103.796,15	103.796,15
Dro	5.064	6	209.090,49	209.090,49
Fai della Paganella	933	2	53.182,52	-
Fiavè	1.055	3	92.023,57	92.023,57
Fierozzo-Vlarötz	464	1	95.662,99	-
Folgaria	3.165	5	77.619,59	77.619,59
Fornace	1.341	3	35.499,66	-
Frassilongo-Garait	352	1	73.613,58	-
Garniga Terme	408	1	100.124,94	100.124,94
Giovo	2.512	4	143.664,93	143.664,93
Giustino	740	2	20.000,00	-
Grigno	2.023	4	25.911,61	-
Imer	1.178	3	77.269,98	-
Isera	2.804	4	270.197,66	270.197,66
Lavarone	1.200	3	97.797,19	-
Lavis	9.152	6	229.737,61	-
Levico Terme	8.253	6	247.583,71	-
Livo	769	2	92.875,23	-
Lona-Lases	865	2	101.329,73	101.329,73
Luserna-Lusérn	267	1	101.497,65	-
Malé	2.260	4	123.247,41	-
Massimeno	138	1	40.066,61	40.066,61
Mazzin-Mazin	601	2	22.848,76	-
Mezzana	875	2	132.380,61	-
Mezzano	1.585	3	44.385,75	-
Mezzocorona	5.505	6	43.961,58	-
Mezzolombardo	7.647	6	206.919,37	-
Moena-Moena	2.580	4	91.919,49	-
Molveno	1.132	3	99.881,67	99.881,67
Mori	10.208	6	232.974,76	-
Nago-Torbole	2.768	4	59.437,56	-
Nogaredo	2.072	4	110.706,21	110.706,21
Nomi	1.352	3	87.530,64	-
Novaledo	1.162	3	100.773,40	100.773,40
Ospedaletto	810	2	98.935,44	98.935,44
Ossana	832	2	20.000,00	-
Palù del Fersina-Palai en Bersntol	158	1	66.881,88	-
Panchià	815	2	48.241,32	-
Ronzo-Chienis	1.003	3	102.914,03	102.914,03
Peio	1.800	3	20.000,00	-
Pellizzano	798	2	85.962,56	-
Pelugo	397	1	76.822,69	76.822,69
Pergine Valsugana	21.672	7	372.123,89	372.123,89

Denominazione	Popolazione residente 2023	Classe popolazione residente	Quota integrativa 2026	Quota annuale integrativa confermata per gli anni 2027 e 2028
Pieve Tesino	653	2	30.687,59	-
Pinzolo	3.078	5	191.320,28	-
Pomarolo	2.451	4	190.098,40	190.098,40
Predazzo	4.543	5	126.227,29	-
Rabbi	1.373	3	184.783,55	184.783,55
Riva del Garda	17.857	7	218.283,16	-
Romeno	1.496	3	125.018,12	-
Roncegno Terme	2.944	4	130.848,75	-
Ronchi Valsugana	451	1	63.017,00	-
Ronzone	485	1	75.171,55	-
Roverè della Luna	1.637	3	91.887,29	91.887,29
Rovereto	40.077	7	1.020.002,38	-
Ruffrè-Mendola	416	1	48.166,49	-
Rumo	786	2	55.404,45	-
Sagron Mis	177	1	98.261,16	98.261,16
Samone	543	2	73.380,11	73.380,11
San Michele all'Adige	4.103	5	126.923,66	-
Sant'Orsola Terme	1.117	3	51.585,62	-
Sanzeno	920	2	115.197,87	115.197,87
Sarnonico	790	2	146.186,35	-
Scurelle	1.361	3	33.521,83	-
Segonzano	1.356	3	97.381,60	-
Sfruz	363	1	35.116,59	35.116,59
Soraga di Fassa-Soraga	717	2	68.550,87	-
Sover	782	2	116.640,71	116.640,71
Spiazzo	1.259	3	149.744,50	-
Spormaggiore	1.258	3	62.707,68	62.707,68
Sporminore	718	2	96.399,66	96.399,66
Stenico	1.176	3	37.161,23	-
Storo	4.482	5	178.064,63	-
Strembo	583	2	76.761,74	76.761,74
Telve	1.912	3	95.270,35	-
Telve di Sopra	620	2	76.304,39	76.304,39
Tenna	1.063	3	92.700,09	92.700,09
Tenno	2.031	4	134.798,21	134.798,21
Terragnolo	705	2	131.488,59	131.488,59
Terzolas	643	2	82.143,22	-
Tesero	2.996	4	58.335,97	58.335,97
Tione di Trento	3.654	5	212.456,99	212.456,99
Ton	1.281	3	96.700,88	-
Torcegno	692	2	94.925,28	94.925,28
Trambileno	1.474	3	110.837,37	-
Trento	118.504	7	2.529.408,89	-
Valfloriana	470	1	110.114,74	-
Vallarsa	1.393	3	133.888,16	-
Vermiglio	1.789	3	86.268,14	-
Vignola-Falesina	198	1	67.927,47	67.927,47

Denominazione	Popolazione residente 2023	Classe popolazione residente	Quota integrativa 2026	Quota annuale integrativa confermata per gli anni 2027 e 2028
Villa Lagarina	3.881	5	126.363,59	126.363,59
Volano	3.118	5	154.163,13	154.163,13
Ziano di Fiemme	1.784	3	20.000,00	-
Comano Terme	2.958	4	125.315,04	-
Ledro	5.387	6	156.238,79	156.238,79
Predaia	6.927	6	208.824,96	-
San Lorenzo Dorsino	1.570	3	22.853,12	-
Valdaone	1.148	3	80.211,97	80.211,97
Dimaro Folgarida	2.116	4	101.738,01	-
Pieve di Bono-Prezzo	1.450	3	145.687,31	-
Altavalle	1.631	3	175.136,96	-
Altopiano della Vigolana	5.110	6	241.051,97	241.051,97
Amblar-Don	549	2	51.561,44	-
Borgo Chiese	1.934	3	150.658,20	-
Borgo Lares	726	2	82.679,04	-
Castel Ivano	3.277	5	149.545,90	-
Cembra Lisignago	2.352	4	99.492,47	-
Contà	1.403	3	129.860,18	-
Madruzzo	2.991	4	109.057,83	-
Porte di Rendena	1.823	3	76.944,39	76.944,39
Primiero San Martino di Castrozza	5.113	6	130.328,28	-
Sella Giudicarie	2.943	4	75.501,62	-
Tre Ville	1.386	3	99.649,12	-
Vallelaghi	5.256	6	124.250,73	-
Ville d'Anaunia	4.682	5	150.335,93	-
San Giovanni di Fassa-Sen Jan	3.632	5	108.727,24	-
Terre d'Adige	3.099	5	152.845,65	152.845,65
Borgo d'Anaunia	2.557	4	128.885,00	-
Novella	3.599	5	168.956,97	-
Ville di Fiemme	2.651	4	54.903,55	-

TOTALE 545.169

20.911.960,54

7.484.630,04



Comune di Besenello
Provincia Autonoma di Trento

SINDACO WALTER BATTISTI

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO
2025 - 2030

IL SINDACO

Walter Battisti



“Per una comunità unita e accogliente”

Il programma che vi presentiamo nasce da una riflessione collettiva, nata come frutto di un percorso di incontri di gruppo su ciò che ci proponiamo di realizzare e su ciò che è concretamente attuabile, tenendo conto del periodo storico in cui ci troviamo e di tutti i limiti e le opportunità dell'agire amministrativo esistenti.

Le proposte sono state elaborate tenendo conto di principi e valori ispiratori condivisi, di un'attenta analisi della realtà locale per comprendere i bisogni della comunità, ma anche le sue risorse e i punti di forza, oltre che dell'esperienza acquisita nei mandati precedenti.

PRINCIPI, METODI e AZIONI

Dopo quindici anni non è cambiata la nostra fedeltà ad alcuni valori e principi che vogliamo siano il punto di partenza per continuare la nostra attività e, se le elettrici e gli elettori lo vorranno, si tradurranno in azioni concrete e coerenti. Ci teniamo a ricordarli:

- amministrare con serietà, responsabilità, imparzialità, coerenza e realismo;
- garantire **trasparenza e partecipazione** nell'azione amministrativa, attraverso una continua disponibilità all'ascolto della cittadinanza e al coinvolgimento delle nuove generazioni e dei nuovi concittadini nella gestione del bene comune;
- difendere il **rispetto di ogni cittadino** all'interno della Comunità indipendentemente dal genere, dall'età, dalla condizione sociale, dall'orientamento sessuale, dalla provenienza geografica e culturale, consapevoli che le diversità sono fonti di ricchezza;
- promuovere il **bene comune** inteso come interesse generale della comunità in tutte le sue declinazioni quali: investimento nella cultura, nell'istruzione, nelle buone pratiche di tutela dell'ambiente, della salute, della sicurezza in alleanza con gli abitanti del paese e in un'ottica di responsabilità individuale e sociale;
- rispettare il **patrimonio comunale** in quanto bene a uso collettivo, con attenzione al suo mantenimento e alla sua manutenzione;
- **non delegare** ad altre istituzioni scelte importanti per la nostra comunità e per la tutela del nostro territorio comunale **rispetto alle grandi opere dannose e inutili** che incombono su di esso;
- realizzare iniziative dirette di **sostegno ai nostri cittadini in difficoltà**, spendendosi in prima persona per costruire reti di aiuto sociale e valorizzare lo spirito di

condivisione, in collaborazione con i servizi sociali competenti, garantendo un'attenzione costante;

- promuovere e sostenere azioni di tutela e di **difesa dei diritti umani e civili** a ogni livello di vita comunitaria.

Gli indirizzi generali di governo di Besenello 2025 – 2030 propongono linee di azione amministrativa suddivise in quattro temi, per ciascuna di esse vengono riportate le priorità da realizzare.



ATTENZIONE ALLA PERSONA E INCLUSIONE SOCIALE

Le nostre priorità in questa area di intervento sono:

- Servizi e progetti per giovani, famiglie e anziani
- Fondo di Solidarietà e supporto nelle difficoltà
- Costruzione di una rete di relazioni di comunità
- Sostegno alle associazioni
- Iniziative culturali per la comunità

Un'idea di Comunità

Nel recente passato abbiamo sempre voluto operare con spirito di servizio e senso di appartenenza alla comunità, attraverso relazioni autentiche e sincere con i cittadini: vogliamo proseguire con questo modo di agire. L'esperienza del Covid-19, le guerre che toccano sempre più zone del mondo, i continui mutamenti climatici e le vecchie e nuove forme di solitudine sempre più presenti nella nostra società ci impongono di tutelare il nostro benessere comunitario, mettendo in campo azioni orientate verso il rispetto della natura e delle risorse del pianeta, con cura e attenzione della salute di tutti e di tutte e delle relazioni interpersonali. Crediamo che perseguire una migliore qualità della vita possa essere possibile solo attraverso una comunità solidale, come dimostrato nell'accoglienza delle famiglie ucraine, e che ciò possa contribuire a offrire così migliori servizi, maggiore sicurezza e continue opportunità di crescita.

Crediamo che, anche e soprattutto a livello locale, il rispetto delle regole sia fondamento della convivenza pacifica e l'aiuto e la cura nei confronti del prossimo all'interno della comunità possono portare ad aumentare il benessere collettivo. Ogni persona deve potersi sentire parte di una comunità che, attraverso un fitto tessuto di relazioni, non viene lasciata sola nei momenti di bisogno.

Partendo da questi principi vogliamo continuare a progettare e realizzare interventi per il sostegno e l'aiuto alle persone e alle famiglie, mantenendo e migliorando ciò che già è stato concretizzato.

I concetti chiave di questa visione sono senso di appartenenza, collaborazione e supporto reciproci, dialogo costruttivo e rispettoso, inclusione ed equità, partecipazione attiva, resilienza e adattabilità.

Pertanto, per il prossimo mandato, ci proponiamo di attuare le seguenti azioni, presentate per ambito di intervento.

LE PERSONE E LE ASSOCIAZIONI

- Mantenere il finanziamento e l'operatività del **Fondo di Solidarietà** a sostegno di famiglie e persone residenti in difficoltà quale prezioso presidio di comunità, attraverso una sua gestione con la collaborazione tra Comune, Parrocchia, Caritas, A.V.U.L.L.S. e altri enti sul territorio.
- Mantenere il servizio di **consulenza psicologica** gratuita attraverso lo Spazio Ascolto, incoraggiandone l'accesso a chi si trova in difficoltà ed è bisognoso di supporto qualificato e professionale.
- Garantire continuità e finanziamento al progetto di sostegno all'occupazione **Intervento 3.3.D. – lavori socialmente utili** (custodia della palestra e della biblioteca, cura del verde comunale, lavori di assistenza sociale e di sostegno agli uffici comunali, gestione di iniziative di riuso).
- Mantenere la disponibilità e una semplice **fruibilità delle strutture comunali** da parte dei cittadini e delle associazioni sportive e culturali.
- Continuare ad accogliere i nuovi nati di Besenello con la distribuzione del **bonus bebè**, costituito da materiale informativo su servizi e indicazioni utili per i genitori, libri di "Nati per Leggere" e "Nati per la Musica" per favorire la lettura e il rapporto tra genitori e figli, un buono spendibile presso la farmacia locale.
- Sostenere la vita delle **associazioni** del paese con la messa a disposizione di sedi pubbliche, anche in forma condivisa, e **sostegno economico, logistico, burocratico e organizzativo** in base alle proposte di iniziative per la comunità.
- Continuare a realizzare nel periodo estivo il progetto **"Ci Sto? Affare Fatica!"** per ragazzi e ragazze dai 14 ai 19 anni che, accompagnati da volontari esperti locali, si prendono cura del bene comune con azioni concrete di manutenzione del patrimonio pubblico.
- Mantenere le **iniziative a favore degli anziani** in sintonia con il Gruppo Pensionati e Anziani presente sul territorio: "Estate...al fresco", visite guidate e attività socio-culturali insieme al gruppo dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile.
- Favorire la **frequentazione della sala giovani** da parte di ragazzi e ragazze delle scuole medie e superiori, anche attraverso progetti di accompagnamento al suo utilizzo e proposte di attività di socialità.
- Realizzare iniziative di conoscenza, approfondimento e **valorizzazione delle bellezze e specificità del territorio comunale**, col coinvolgimento di residenti e associazioni locali, per scoprire o riscoprire il nostro paese e garantirne la cura collettiva.

- Promuovere la collaborazione e il dialogo con il **Servizio Socio Assistenziale** della Comunità della Vallagarina per sostenere il **benessere delle persone**, delle famiglie e della comunità, lavorando insieme per rispondere ai bisogni sociali e favorendo il supporto reciproco.
- Mantenere la collaborazione con associazioni locali operanti nell'ambito della **solidarietà internazionale** anche attraverso il finanziamento di progetti.
- Costruire nuove progettualità per promuovere il **benessere dei neo genitori** e della genitorialità, mettendo a disposizione **luoghi di incontro e di confronto e attività** di formazione e di approfondimento.
- Continuare a garantire **accesso gratuito** alle strutture comunali agli **atleti minorenni** di tutte le società sportive operanti nel nostro paese.
- Stimolare la partecipazione alle attività delle associazioni attraverso azioni di promozione del loro scopo sociale e delle loro iniziative all'interno delle scuole e con l'organizzazione di una **"Giornata delle associazioni"**.
- Supportare cittadini e associazioni nella ricerca e nella partecipazione a **bandi pubblici territoriali** (Provincia, Regione, Fondazioni bancarie) quali possibili fonti di finanziamento per attività di volontariato sociale, eventi culturali e ricreativi.
- Organizzare **corsi di formazione per associazioni** (Haccp, uso dei defibrillatori, gestione amministrativa e fiscale, inclusione di persone con bisogni speciali).

LA SCUOLA

- **Mantenere le iniziative** introdotte nel corso dei precedenti mandati e **costruire** insieme **nuove proposte**:
 - Piedibus: servizio di accompagnamento sul percorso casa-scuola;
 - Doposcuola: servizio di conciliazione famiglia-lavoro;
 - Spazio Studio: servizio di aiuto allo studio;
 - colonie estive per bambini e bambine delle scuole elementari e ragazzi e ragazze della scuola media;
 - soggiorno settimanale a Malga Palazzo per i ragazzi e ragazze delle scuole medie;
 - progetti di conoscenza della montagna e della Scanupia per bambini e bambine delle scuole elementari;
 - promozione di progetti nell'Aula nel bosco come luogo di didattica per nido, scuola dell'infanzia e scuola elementare;
 - sostegno alle attività dell'apiario didattico "Bosc dela Rita";

- letture animate in biblioteca e attività di promozione della lettura;
- introduzione alla musicalità alla scuola dell'infanzia;
- sostegno economico per l'avviamento alla frequentazione della Scuola musicale "I Minipolifonici";
- progetti per la scuola elementare finanziati dal Comune (es. Scuola-Sport, coro e attività teatrali, educazione alla cittadinanza attiva, alla cittadinanza europea e globale e all'ambiente);
- avvicinamento all'agricoltura del nostro territorio con produttori o tecnici che informino sulla filiera produttiva;
- progetti di educazione stradale per alunni della scuola elementare;
- esperienze di consapevolezza nell'uso di strumenti digitali (patentino per lo smartphone) e sulla sicurezza informatica e il cyberbullismo per alunni della scuola elementare e media. Continuare a tessere relazioni e partecipare a iniziative di solidarietà con il **progetto "Ol Moran"** in Kenya dell'Associazione Lucicate.
- Realizzare un progetto di sensibilizzazione alla riduzione dei rifiuti e di educazione alla loro corretta gestione.
- Continuare a tessere relazioni e partecipare a iniziative di solidarietà con il progetto "Ol Moran" in Kenya dell'Associazione Lucicate.
- Valutare insieme alla scuola la riproposizione dell'attività di orienteering all'interno del paese.
- Promuovere progetti di approfondimento su varie e importanti tematiche: educazione all'affettività e al rispetto di genere e delle diversità, gestione delle emozioni, del conflitto e del valore del consenso, educazione finanziaria e e-commerce, laboratori del fare e incontri intergenerazionali con anziani e anziane, promozione di attività di riuso (es. gestione della casetta di scambio libri).

IL LAVORO

- Mantenere il ruolo di **supporto e facilitazione alle imprese** per tutto ciò che attiene la dimensione locale, soprattutto con riguardo alla logistica e ai servizi da erogarsi da parte del Comune.
- Proporsi in **ascolto delle attività locali** in ambito agricolo, produttivo e commerciale al fine di fornire sostegno e supporto secondo le possibilità del Comune quale ente pubblico.
- Fornire **informazioni** relative a contributi e progetti previsti dalla Provincia Autonoma di Trento per il sostegno alle imprese.

- Proporre progetti per l'**avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro** attraverso tirocini formativi nelle imprese locali in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro e disponibilità ad accogliere studenti e studentesse delle scuole superiori per lo svolgimento di tirocini curriculari e di alternanza scuola-lavoro.
- Informare aziende ed enti dell'esistenza dello strumento della **certificazione di sostenibilità economica, sociale e ambientale**.

LA CULTURA

- Porre la **biblioteca** come fulcro delle iniziative culturali e sociali della comunità, come **casa della cultura e della socialità**.
- Coinvolgere le **associazioni** nel definire iniziative e attività culturali sul territorio, garantendone l'autonomia propositiva e un **supporto amministrativo e burocratico**.
- Costruire un **calendario di attività** programmate attraverso una pianificazione costante e in dialogo con le realtà associative per evitare sovrapposizioni di iniziative.
- Organizzare **spettacoli teatrali e cinema all'aperto** nel giardino della biblioteca.
- Organizzare **spettacoli teatrali per bambini e bambine** della scuola dell'infanzia e della scuola elementare in orario di frequentazione per permettere un'ampia partecipazione.
- Confermare continuità e **sostegno all'Università della Terza Età** e del Tempo Disponibile e alla **Scuola musicale "I Minipolifonici"**.
- Progettare **attività e corsi per la cittadinanza**: corsi di comunicazione, di scrittura terapeutica e di lingue straniere, corsi di educazione finanziaria, laboratori per la promozione della alimentazione sana, incontri di conoscenza del digitale, laboratori del fare.
- Continuare a implementare la dotazione del **patrimonio librario della biblioteca**.
- Favorire la circolazione di libri attraverso pratiche di riuso e di costruzione di nuove **postazioni di scambio libri** (bookcrossing)
- Promuovere il servizio di **biblioteca digitale** (Media Library On Line) e del prestito di libri in formato elettronico (e-book).
- Sostenere le **attività del gruppo di lettura** all'interno degli spazi della biblioteca.
- Costruire un **archivio storico digitale della comunità** contenente fotografie, documenti e lettere, come patrimonio della collettività.
- Organizzare **presentazioni di libri** e iniziative di approfondimento e riflessione su tematiche come violenza di genere, memoria storica, parità di genere, tutela dell'ambiente.

TUTELA DEL TERRITORIO

Le nostre priorità in questa area di intervento sono:

- No Pi.Ru.Bi. - Valdastico Nord A31
- Sostegno alla neonata Comunità Energetica Rinnovabile
- Vigilare sulla realizzazione del TAV
- Mobilità sostenibile con la ciclopedonale verso Calliano
- Attenzione alla gestione del ciclo dei rifiuti

Un'idea di territorio

Vogliamo concepire il luogo in cui viviamo con i canoni della sostenibilità e del rispetto per l'ambiente, attraverso la volontà di garantire equilibrio tra sviluppo economico, benessere sociale e tutela dell'ecosistema, assicurando la qualità della vita per le generazioni presenti e future. Nella nostra visione ciò deve necessariamente passare attraverso la conservazione del suolo e delle preziose risorse naturali, una gestione sostenibile dei rifiuti e riduzione del consumo di risorse non rinnovabili, la tutela delle biodiversità e degli ecosistemi, la promozione dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, un'attenzione a una maggiore mobilità sostenibile, la protezione delle nostre bellezze paesaggistiche.

L'esperienza maturata negli anni ci ha insegnato che dobbiamo stare sempre in guardia per difendere il nostro paese da numerosi e continui tentativi di deturpare, svendere e depredare il territorio. È con la consueta forza che da sempre ci ha caratterizzati che vogliamo continuare a dire no a opere come la Pi.Ru.Bi. o altre iniziative che vogliono cementificare il suolo, erodendo spazi alla natura e all'agricoltura. La salute di tutti e tutte dipende dall'equilibrio che deve esserci tra le esigenze umane e il rispetto dei tempi e delle caratteristiche della natura e ciò deve avvenire con scelte consapevoli e responsabili, da un rapporto migliore con l'ambiente.

È quindi fondamentale avere come obiettivo primario la cura quotidiana del luogo in cui viviamo e l'impegno alla promozione di una cultura sensibile alle tematiche ambientali. Attraverso questa visione vogliamo proporre le seguenti azioni.

AMBIENTE, SALUTE E AGRICOLTURA

- **Opporsi** in maniera totale, non negoziabile e senza deleghe al completamento dell'autostrada Valdastico Nord A31 – **Pi.Ru.Bi.**, opera inutile, dannosa ed economicamente insostenibile.

- Sostenere la **Comunità Energetica Rinnovabile (CER)** della Vallagarina in cui cittadini, aziende, enti pubblici e privati si possono unire per produrre, condividere e consumare energia da fonti rinnovabili per promuovere l'indipendenza energetica delle nostre comunità.
- Confermare con i Comuni vicini una **posizione condivisa** sui temi della mobilità delle persone, sulla realizzazione di opere pubbliche sovracomunali e sulla progettazione e realizzazione delle tratte del corridoio del Brennero per il **Treno ad Alta Velocità**.
- Mantenere con la Provincia un ruolo attivo nel proporre **opere rispettose dell'ambiente e dei territori**, in un'ottica di progresso sostenibile e di condivisione delle scelte.
- Promuovere azioni e iniziative che testimonino uno **stile di vita rispettoso** dell'ambiente (riduzione dei rifiuti, progetto in luogo attiguo al Centro di Raccolta per il riutilizzo e riuso di oggetti destinati a entrare nel ciclo dei rifiuti con la formazione di personale e cittadinanza, attività di pulizia collettiva del territorio).
- Mantenere un ruolo di stimolo e di dialogo con Dolomiti Ambiente per migliorare il sistema di **raccolta di rifiuti porta a porta**.
- Stimolare progettualità di **mobilità sostenibile** adattata alle esigenze della nostra comunità (sostenere pratiche di car sharing, curare la stazione delle biciclette elettriche, acquistare mezzi elettrici per il Comune);
- Continuare nel progetto di **tutela della plaga agricola** che si estende tra il nostro Comune e i Comuni limitrofi, oggetto di accordo intercomunale.
- Organizzare incontri informativi e formativi per i produttori agricoli per **promuovere la diversificazione della produzione e delle colture**.
- Stimolare la creazione di un gruppo di produttori della Vallagarina col fine di attivare una rete di vendita di **prodotti locali**.
- Coordinare un gruppo di volontari per la **pulizia e la preservazione dei sentieri** presenti sul territorio.
- Proseguire nel monitoraggio e nella **lotta alla diffusione della zanzara tigre, della zecca e della processionaria** sul nostro territorio.
- Regolamentare la raccolta delle **deiezioni canine** e sensibilizzare i proprietari di cani sulla tematica.

TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- Mantenere una partecipazione attiva all'interno **dell'Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo** di cui il Comune è socio, per promuovere il nostro territorio e le sue bellezze con finalità turistiche e commerciali.
- Continuare a promuovere attraverso l'Associazione del **Moscato Giallo "Castel Beseno"**, della quale il Comune di Besenello è socio sostenitore, la produzione, la trasformazione e la commercializzazione di questo prodotto tipico del nostro territorio.
- Realizzare e dislocare **pannelli per la descrizione di luoghi e di edifici** di pregio nel territorio comunale.
- Stimolare la crescita di **realità imprenditoriali locali** che sfruttino la potenzialità turistica del nostro territorio (bellezze paesaggistiche, offerta culturale garantita dalla presenza di Castel Beseno e dalla vicinanza di MUSE e MART), invogliando all'utilizzo da parte privata di immobili chiusi e seconde case sfitte.
- Attivare un progetto di **valorizzazione** turistico **ambientale della Valle del Rosspach** insieme ai Comuni di Folgaria e Calliano.
- Proporre una **cartellonistica** che illustri percorsi **di passeggiate e di corsa nel territorio** comunale con informazioni su luoghi, tempi di percorrenza e livello di difficoltà per promuovere l'attività fisica all'aria aperta e appoggiare la nascita di gruppi di cammino

IL DISEGNO URBANO

- Porre la tutela del territorio comunale e la **conservazione del suolo** quali principi alla base delle scelte urbanistiche contenute nelle attività di programmazione edilizia e urbanistica del territorio.
- Pianificare la **realizzazione delle aree verdi pubbliche** all'interno del nucleo urbano previste dal Piano Regolatore Generale e potenziare e migliorare l'esistente.
- Garantire compiuto seguito al **Piano Regolatore Generale** vigente e alle relative norme di attuazione.
- Valorizzare la **zona storica del paese**, adeguando il regolamento dei centri storici in ottica di preservazione del patrimonio edilizio.
- Mantenere un costante **monitoraggio della salute e della sicurezza degli alberi** presenti nel tessuto urbano, curarne il mantenimento e la potatura e piantarne di nuovi, scegliendo specie adatte al clima e al contesto locale.

GESTIONE DEI BENI COMUNI

Le nostre priorità in questa area di intervento sono:

- Nuova sede dei Vigili del Fuoco Volontari
- Opere per migliorare la viabilità urbana
- Attenzione all'acqua e alle reti idriche
- Area cani e piazzola per l'elisoccorso
- Rinnovo degli spazi verdi pubblici

Un'idea del bene pubblico

Le nostre proposte nell'ambito del bene pubblico mirano ad aumentare la vivibilità e il benessere delle persone all'interno del nostro contesto urbano, ad una cura e attenzione al mantenimento del patrimonio comunale e a dotare la nostra comunità di strutture che riteniamo importanti per il suo sviluppo e per la sua sicurezza.

Tali proposte di azioni si sviluppano in un contesto che è sempre più complesso e complicato, dove la burocrazia impone procedure amministrative articolate e rigide, i controlli sull'ente pubblico sono sempre più stringenti e le risorse finanziarie in continua riduzione.

Tuttavia ci impegniamo ad attuare una migliore mobilità interna a Besenello con interventi per una mobilità più sostenibile e attenta e a migliorare la connessione con i territori vicini realizzando la ciclo-pedonale fra Besenello e Calliano.

Vogliamo garantire una corretta e puntuale manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio del Comune, consapevoli dell'importanza di mantenere in buono stato questa importante ricchezza della nostra comunità. Sono certamente interventi poco vistosi, ma che testimoniano la capacità di far fronte alle reali necessità del proprio territorio. È proprio in quest'ottica che vogliamo destinare risorse per interventi e opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto, della fognatura, degli immobili scolastici, della viabilità, dell'illuminazione pubblica, della palestra comunale e del patrimonio comunale in generale.

Ci proponiamo di proseguire nella realizzazione di opere già avviate nel precedente mandato, come ad esempio l'ampliamento dell'area loculi del cimitero, il miglioramento della stabilità sismica della scuola elementare, opere di sicurezza antincendio del magazzino e del palazzetto comunale. Intendiamo però anche realizzare nuove opere utili per la nostra comunità come una piazzola per l'elisoccorso, un'area cani, il rifacimento dell'area eventi

nei pressi del campo sportivo, la realizzazione di nuovi parcheggi. Vogliamo infine realizzare un'opera molto importante per la sicurezza e la cura della nostra comunità, la nuova sede dei Vigili Volontari del Fuoco, per dare una sistemazione più efficiente e moderna al gruppo dei Vigili Volontari di Besenello, che sono sempre stati un fondamentale e capace presidio di protezione civile per la nostra comunità e si sono distinti nel recente passato per esserci nelle situazioni di bisogno e di pericolo.

Quindi nei prossimi anni ci proponiamo di attuare le seguenti azioni, presentate per ambito di intervento.

LA VIABILITÀ

- Dare attuazione alla progettazione e alla realizzazione di opere per la revisione della **viabilità comunale**, come previsto dal Piano per la Mobilità Sostenibile, con l'obiettivo di ridurre la velocità dei veicoli in aree urbane ad alta frequentazione e la messa in sicurezza dei pedoni e di tutti i veicoli.
- Realizzare la già finanziata e progettata opera di **viabilità pedonale e ciclabile verso Calliano**. Agendo quale ente capofila del progetto in sinergia con il Comune di Calliano, si mira a un più ampio progetto di mobilità sostenibile da integrare con la futura apertura della stazione ferroviaria di Calliano, per promuovere così la mobilità leggera.
- Progettare e realizzare, in sintonia con la Provincia, **nuovi marciapiedi** nella zona nord del paese per la messa in sicurezza dei pedoni e un migliore accesso alle fermate del trasporto pubblico sulla SS12.
- Programmare una **manutenzione** annuale delle **pavimentazioni stradali** e di asfaltature di strade sia per la viabilità urbana sia per quella interpodereale.
- Conservare un'efficiente **rete del trasporto pubblico extraurbano e urbano**, promuovendo l'utilizzo degli autobus della linea urbana che sarà ancora più fruibile con l'apertura della stazione ferroviaria di Calliano.
- Sistemare e rendere più funzionale la **strada e il parcheggio della frazione di Compet**.
- Realizzare, come previsto dall'ultima variante al Piano Regolatore Generale comunale, **nuovi parcheggi** o completamento di quelli esistenti (Dietrobese, Compet, Sottocastello).

LE RETI

- Assicurare una costante **manutenzione dell'acquedotto comunale e delle reti fognarie**.

- Completare gli interventi di efficientamento energetico degli impianti di **illuminazione pubblica** previsti dal Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale sostituendo i corpi illuminanti meno efficienti nelle vie pubbliche e negli edifici comunali con tecnologia a basso consumo energetico.
- Compiere una periodica azione di **sensibilizzazione e informazione** alla cittadinanza sul tema dell'**acqua pubblica** e sulla qualità dell'acqua comunale.
- Mantenere una costante manutenzione e analisi delle **acque delle fontane** pubbliche di Besenello.
- Realizzare la **nuova tubazione per il serbatoio idrico di Compet** e collegarlo alla rete dell'acquedotto di **Dietrobeseno**, con dismissione del deposito di acqua di S. Andrea per consentire un razionale utilizzo per le frazioni dell'approvvigionamento idrico.
- Completare il progetto per la sistemazione della **rete fognaria** nella frazione di **Dietrobeseno**.
- Agevolare da parte degli uffici comunali la realizzazione degli allacci su suolo pubblico delle richieste private di **fibra ottica**.

LE OPERE PUBBLICHE

- Concludere la progettazione e realizzare la **nuova sede dei Vigili Volontari del Fuoco**, per dare una sistemazione più efficiente e moderna al gruppo dei Vigili Volontari di Besenello, da sempre fondamentale e capace presidio di protezione civile per la nostra comunità.
- Verificare puntualmente l'avanzamento dei lavori della **nuova scuola media** dell'Istituto Comprensivo Alta Vallagarina a Volano.
- Realizzare le **opere pubbliche già progettate e finanziate** al termine della attuale consiliatura: miglioramento della stabilità sismica della scuola elementare, opere di sicurezza antincendio del magazzino e del palazzetto comunale, rete idrica di via Grebeni, asfaltatura di via Vanzetti.
- Garantire una corretta e puntuale **manutenzione straordinaria del patrimonio** del Comune, consapevoli dell'importanza di mantenere in buono stato questa importante ricchezza della nostra comunità.
- Realizzare l'**ampliamento dell'area loculi del cimitero comunale**, opera già progettata e che è finanziata con fondi comunali e della Comunità della Vallagarina.
- Progettare e realizzare una **piazzola dell'elisoccorso** per garantire un rapido accesso ai soccorsi in situazioni di emergenza.

- Progettare e realizzare un'**area cani** per offrire agli animali domestici un luogo sicuro dove muoversi liberamente e per creare opportunità di socializzazione tra animali e persone.
- Progettare e realizzare un'**area eventi permanente** nella zona del parco e dei campi sportivi di Via Vanzetti, così come previsto nel Piano Regolatore comunale.

IL PATRIMONIO COMUNALE

- Investire nell'**acquisto di strutture e materiali utili per le associazioni** nello svolgimento delle loro iniziative in favore della comunità.
- Rinnovare l'arredo e i **giochi del parco urbano** attraverso una riprogettazione partecipata di alcune aree e realizzare una zona "salute e fitness".
- Attuare l'inventariazione di tutti i beni del **magazzino comunale** nell'ottica di ridurre la spesa e gli sprechi dovuti alla cattiva manutenzione o alla loro perdita, garantendone una migliore fruibilità da parte della comunità sia per associazioni sia per privati.
- Mantenere attenzione alla cura e al miglioramento del **giardino della biblioteca comunale** perché sia un confortevole punto di incontro dei cittadini e degli amanti della lettura e per realizzarvi attività culturali.
- Proseguire con l'adeguamento dell'**impianto di videosorveglianza**, mettendolo in rete con le forze dell'ordine, per garantire un'adeguata sicurezza della cittadinanza.
- Acquisire a patrimonio pubblico e valorizzare **luoghi simbolo della comunità** come il "Bus de la Vecia", uno dei più antichi siti archeologici ritrovati in Trentino.
- Proseguire nel sostegno al progetto di **piste d'esbosco** sul Monte Scanupia.
- Realizzare una copertura per la stazione delle **biciclette elettriche**.
- Valorizzare e regolarizzare l'area della **Chiesetta di Compet**.
- Posizionare **nuove rastrelliere per biciclette** vicino ai luoghi pubblici.

COMUNE ISTITUZIONE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Le nostre priorità in questa area di intervento sono:

- Disponibilità all'ascolto e dialogo con i cittadini
- Progetti di cittadinanza attiva e partecipazione
- Informazione al cittadino su temi ambientali e grandi opere
- Revisione del Piano di Protezione Civile
- Servizi digitali per il cittadino

Un'idea di cittadinanza attiva

Ci proponiamo di amministrare Besenello con l'appoggio e il sostegno attivo della comunità poiché crediamo che sia fondamentale che i cittadini partecipino in modo consapevole, responsabile e concreto alla vita della propria comunità, contribuendo così al suo sviluppo sociale, economico e culturale. Tale visione necessita di svilupparsi attraverso un continuo dialogo e strumenti di collaborazione tra la cittadinanza e chi è stato delegato a gestire l'interesse collettivo. Crediamo pertanto sia doveroso da parte nostra agire con impegno e mettere in campo competenza, senso di responsabilità, onestà e trasparenza nei confronti della comunità.

Crediamo che una buona politica di cittadinanza attiva e di relazioni intergenerazionali possa educare le nuove generazioni alla partecipazione; infatti i giovani che crescono in un contesto in cui l'impegno civico è valorizzato saranno più propensi a contribuire, a loro volta, al benessere della comunità, garantendone un futuro.

Il presente ci pone sfide difficili sul piano sociale, l'individualismo e la digitalizzazione generano nuove forme di solitudini; la nostra resistenza comunitaria deve necessariamente passare attraverso il consolidamento e una continua costruzione di reti sociali, attraverso pratiche di accoglienza e inclusione.

Sogniamo una comunità in cui i cittadini siano attivi, responsabili e solidali perché crediamo che ciò generi una comunità più forte, più unita e più ricca di opportunità. Per questo ci proponiamo di agire attraverso le seguenti proposte.

IL COMUNE ISTITUZIONE

- Stimolare esperienze di **cittadinanza attiva** e di coinvolgimento di singoli e associazioni con i **Patti di collaborazione**, accordi attraverso i quali cittadini attivi e Comune definiscono forme di collaborazione per la cura di beni comuni materiali e immateriali.
- Dare vita allo sportello per lo scambio gratuito di abilità e di tempo ("**lo sportello del tempo donato**") quale opportunità di incontro sociale e di scambio di aiuto e di competenze diverse tra residenti che avranno così l'opportunità di conoscersi e supportarsi, ciascuno mettendo a disposizione le proprie capacità.
- Aggiornare il **Piano di Protezione Civile comunale** e programmare incontri di formazione sul territorio, in sinergia con i Vigili del Fuoco Volontari, per far conoscere all'intera popolazione le nozioni di base in materia di protezione civile e i contenuti del Piano di Protezione Civile comunale.

- Realizzare attività finalizzate a consolidare e a continuare a **costruire reti sociali**, in un'ottica di inclusione per arginare le nuove solitudini della società e del mondo contemporaneo presenti anche nella nostra comunità.
- Creare occasioni di **relazioni e scambi intergenerazionali** per accrescere il senso di comunità, valorizzare le reciproche conoscenze e talenti e metterli a disposizione dell'altro.
- Implementare l'accesso ai **servizi in forma digitale** tramite il sito web comunale, non sostituendo ma affiancando i servizi garantiti in presenza, al fine di aumentare l'efficienza della pubblica amministrazione.
- Organizzare progetti per approfondire l'**uso di strumenti digitali** e realizzare attività di supporto e facilitazione al mondo tecnologico in favore degli anziani.
- Ripensare insieme ai Comuni limitrofi l'organizzazione del **Piano Giovani di Zona** per finanziare e sostenere azioni e progetti della componente giovanile della società.
- Mantenere le iniziative **proposte per i giovani** in collaborazione con il mondo della scuola, attraverso la promozione delle istituzioni, dei principi e valori della nostra Costituzione e la partecipazione ad alcune sedute e momenti di simulazione del Consiglio comunale.
- Proseguire le azioni di sviluppo e di diffusione di politiche di **benessere familiare** attraverso l'impegno concreto a favore delle famiglie sia a livello comunale sia in dialogo con enti sovracomunali e provinciali e ottenere il **Marchio Family** per il nostro Comune.
- Riconfermare una **riduzione delle indennità di carica** quale ulteriore risorsa per finanziare spese ordinarie del Comune.
- Dare seguito alla già avviata procedura per realizzare, con la collaborazione di associazioni e volontari del paese, nel **Prà de Gola** all'interno della Riserva naturale del Monte Scanupia, un bivacco con area attrezzata per dare riparo agli appassionati della montagna.

LA COMUNICAZIONE CON I CITTADINI

- Continuare a proporre **forme efficaci di comunicazione con la cittadinanza**, anche al passo con l'evoluzione dell'era digitale.
- Implementare la diffusione di informazioni di pubblica utilità e di iniziative di carattere culturale e sociale con l'uso di forme di comunicazione digitale, mantenendo lo strumento della **"Stanza del Sindaco"** su Telegram e affiancandolo a un canale WhatsApp,

costruendo pagine Instagram e Facebook quali strumenti di promozione degli eventi e delle attività.

- Continuare la diffusione in diretta **streaming del Consiglio Comunale** per permettere a tutti di seguire le sedute, oltre che in presenza, anche da casa.
- Mantenere l'orario di **apertura degli uffici comunali** e la consueta disponibilità dei dipendenti a fornire informazioni dei servizi al cittadino.
- Continuare a garantire l'**ampia disponibilità per il ricevimento** del cittadino da parte del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri, anche con possibilità di fissare appuntamenti in videoconferenza.
- Mantenere costantemente aggiornato e facilmente consultabile il nuovo **sito istituzionale del Comune**, quale luogo virtuale dove trovare informazioni importanti per la nostra comunità, notizie e avvisi di pubblica utilità e promuovere azioni e iniziative.
- Ripensare lo strumento del **Notiziario del Comune**, anche in forma cartacea per raggiungere le persone anziane e non digitalizzate, per dare importanti informazioni istituzionali e spazio a esperienze e progetti della comunità, in forma snella e periodica.
- Continuare a promuovere **incontri pubblici di informazione** dei cittadini riguardo tematiche di interesse collettivo (es. Valdastico Nord, acqua pubblica, depurazione, grandi opere, rifiuti, linea TAV del Brennero, inceneritore, opere di viabilità e mobilità) e proporre corsi di formazione su tematiche ambientali e di interesse collettivo (rifiuti, ciclo dell'acqua, riutilizzo e riuso, agricoltura sostenibile, educazione alla diversità, pari opportunità di genere).

Un'idea di futuro

Ci proponiamo di continuare a dialogare con i Comuni di Calliano, Nomi e Volano con i quali abbiamo costruito una buona rete di relazioni politiche e amministrative che hanno generato molti progetti condivisi e sinergia di visione per i nostri territori. Vogliamo confermare una nostra attiva partecipazione all'interno della Comunità della Vallagarina per perseguire con convinzione la gestione associata dei servizi già attiva e ben funzionante (tributi, polizia locale, rifiuti, informatica e servizi digitali). Inoltre auspichiamo un continuo dialogo per porre in essere altre possibili gestioni associate con l'intento di aumentare la qualità dei servizi proposti e di pensarne di nuovi in relazione a bisogni o necessità che emergeranno nel futuro. Pur rivendicando piena autonomia decisionale per il nostro paese, non vogliamo concepire Besenello come una comunità isolata ma anzi come una realtà in continuo dialogo con enti e istituzioni a livello internazionale, nazionale, regionale e provinciale.

BESENELLO NELLA VALLAGARINA

- Proseguire **azioni di dialogo e di confronto con i Comuni limitrofi**, proponendo tavoli di lavoro su tematiche trasversali.
- Mantenere un ruolo partecipe e propositivo all'interno della **Comunità della Vallagarina**.

**Comune di BESENELLO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
C.A.P. 38060
Tel. (0464) 820000 - Fax (0464) 820099
C.F. 00149110223
e-mail: sindaco@comune.besenello.tn.it

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 è stato approvato da parte del Consiglio delle Autonomie locale nella seduta del 19 novembre 2025 e della Giunta provinciale nella seduta del 21 novembre 2025, permettendo così all'ente provinciale di garantire la base normativa per poter far rispettare la scadenza del 31 dicembre 2025 per l'approvazione dei bilanci preventivi degli enti locali.

Il Decreto Ministeriale del 25 luglio 2023 ha introdotto diverse modifiche al principio applicato della programmazione 4/1 allegato al Decreto Legislativo 118/2011, testo base della contabilità locale. Le novità più significative riguardano l'introduzione del "processo di bilancio" con il quale vengono individuati tempi, ruoli e compiti in particolare dei responsabili finanziari e degli organi politici nell'iter di predisposizione del bilancio di previsione, al fine di garantirne l'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Il Protocollo d'intesa contiene le linee guida delle indicazioni in termini di finanza locale condivise fra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali per l'anno 2026 e in prospettiva per le due annualità successive.

Per fornire un'analisi di scenario si rileva il perdurare di una situazione di incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023. Nel 2024 la complessità del contesto globale si è accentuata in conseguenza del permanere dei conflitti, ancora in atto, in Ucraina e nell'area israelopalestinese, a cui si sono aggiunti, nella seconda parte dell'anno, annunci in materia di dazi da parte della nuova amministrazione degli Stati Uniti che hanno determinato una crescita rallentata dell'economia mondiale, perdurante anche nel 2025. In questo contesto va ribadito come gli enti locali assolvano a funzioni fondamentali di presidio del territorio e svolgano, quindi, un ruolo chiave nel sistema istituzionale delle autonomie territoriali. In quest'ottica i Comuni sono chiamati a fornire risposte e servizi ai cittadini e alle imprese su molteplici aspetti, in un contesto di crescente complessità amministrativa, non sempre compatibile con la dimensione organizzativa dei piccoli Comuni, che più degli altri risentono della strutturale carenza di personale negli organici.

In tale difficoltoso contesto si inseriscono anche gli interventi normativi a livello statale, tra cui la recente introduzione del nuovo codice degli appalti, che prevede tra l'altro l'obbligo di

qualificazione delle stazioni appaltanti, che necessariamente richiedono l'individuazione di strutture specializzate, con elevate competenze, sia di natura tecnica, che organizzativa. In tale ottica si auspicano iniziative per valorizzare e potenziare le centrali di committenza già qualificate quali APAC e il Consorzio dei Comuni Trentini, oltre che a prevedere un sistema di supporto alle amministrazioni comunali anche attraverso le Comunità di Valle, al fine di garantire la messa a terra degli investimenti, nonché di favorire una maggiore e uniforme qualità dei servizi tecnici prestati.

Per il 2026 la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie avevano condiviso di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza e le parti hanno ora concordato sulla necessità di mantenere, anche per il 2026, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei Comuni, nell'ambito del Fondo perequativo, con una dotazione finanziaria pari a complessivi 20,9 milioni di euro.

Sono confermate le concessioni fatte dalla Provincia Autonoma di Trento nella manovra finanziaria per il 2026 al mondo delle piccole imprese in termini di riduzione dell'IMIS, ma tali riduzioni non incidono negativamente sui conti comunali in quanto la Provincia stessa compensa i minori gettiti d'imposta con un pari trasferimento sul Fondo perequativo 2027.

In continuità con l'anno precedente permane l'impegno dell'amministrazione provinciale verso una sostanziale stabilizzazione delle aliquote IMIS e con applicazione di agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IMIS ai fabbricati di molteplici settori economici e produttivi.

L'impegno di mantenere le aliquote IMIS immutate fino a tutto il periodo d'imposta 2028 per i cittadini, a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, comporta anche l'effetto positivo di un'invarianza degli importi da versare e degli adempimenti d'imposta da onorare dopo anni di continui cambiamenti in materia, con un grosso vantaggio per la semplificazione del versamento e anche per l'attività di controllo tributario messo in atto dal nostro Ufficio Sovracomunale Tributi.

La conferma a livello provinciale di confermare anche per il 2026 la volontà di collegare strettamente il gettito IMIS ad aliquote standard con i trasferimenti perequativi provinciali, mantiene però l'effetto di ingessare di fatto la politica fiscale dei Comuni.

Anche per il 2026 il Fondo perequativo assume il ruolo di un fondo di solidarietà fra enti con capacità di gettito fiscale molto differente l'uno dall'altro. Fin dal 2022, nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale, è stato rivisto il trasferimento per ciascun Comune tenendo conto anche di alcuni parametri di entrata degli enti, quali la capacità tributaria e le entrate proprie extratributarie; ciò con l'obiettivo ulteriore di portare tutti gli enti a una capacità di spesa standard per fascia di popolazione. Si conferma però la volontà, già espressa in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 di proseguire, attraverso un percorso condiviso e partecipato, nelle attività volte alla revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, tenendo anche conto degli sviluppi del processo di riassetto dei modelli organizzativi degli Enti Locali.

Anche per il 2026 viene meno la quota applicabile in parte corrente del Fondo investimenti minori, dal momento che è stato azzerato tale tipo di fondo molto utile per gli enti, perché poteva essere utilizzato sia per spese straordinarie sia, fino ad un massimo del 40%, per le spese correnti.

In parte, e solo per l'anno 2026, questa mancanza è stata sostituita con la previsione di un maggior trasferimento sul Fondo Perequativo, come detto in precedenza a livello provinciale ammontante a circa 20,9 milioni, che corrisponde per il Comune di Besenello a 126.961,02 €.

Si mantiene a pieno regime il sistema dell'armonizzazione contabile, normativa di tenuta dei conti più rispondente alle richieste di confrontabilità dei dati imposte dall'Europa, ma che non aiuta la comprensione dei documenti di bilancio e delle poste di entrata e di spesa ivi previste: in base a tale regime gli enti sono ora vincolati a un più stretto rapporto fra entrate incassate e spese impegnate, riducendo la formazione di residui a fine anno.

Con la legge di Stabilità dal 2019 è stata reintrodotta la possibilità di applicazione al bilancio dell'avanzo di amministrazione libero accertato con il Consuntivo dell'anno precedente; pertanto, ulteriori disponibilità di spesa si aggiungeranno per le spese di investimento ad avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

Per il bilancio 2026 troviamo ancora applicato parte dell'avanzo vincolato, precisamente 4.274,25 €, dovuti alla restituzione alla Provincia dei fondi Covid non utilizzati giacenti a chiusura della rendicontazione statale sui fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione di consuntivo 2023.

Continua nel 2026 e fino al 2027 il versamento alla Provincia, in realtà sotto forma di minori trasferimenti sul Fondo per gli Investimenti Minori, delle rate dovute all'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel corso del 2015. Ricordo che questa misura per il Comune di Besenello corrisponde a 21.137,38 € annui dal 2018 al 2027.

In un territorio come la nostra Provincia, dove anche gli enti locali minori possono godere di una dotazione di strutture pubbliche consistente, sembrerebbe una strategia politica più ragionevole destinare maggiori risorse alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio esistente, piuttosto che reindirizzare risorse verso nuovi grandi investimenti i cui lavori, per obbligo normativo, vengono aggiudicati nella maggioranza dei casi a imprese esterne al territorio provinciale.

Le previsioni normative provinciali di indirizzo nella finanza locale confermano, a tutt'oggi, una serie di azioni quali:

- stimoli al contenimento delle spese correnti;
- utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi;
- limiti alle assunzioni del personale.

Il limite invalicabile di non superare la spesa del personale sostenuta nell'anno 2019, venuto meno l'obbligo di rispettare il piano del fabbisogno di personale predisposto in gestione associata, andrebbe superato attraverso un riassetto dei modelli organizzativi, che potrà influire anche sulla revisione dei criteri di riparto dei trasferimenti correnti, e che si auspica possa comportare necessariamente anche la revisione della disciplina in essere relativa alle assunzioni di personale degli enti locali, attualmente prevista dalla Legge provinciale n. 27/2010, compatibilmente con la dinamica della finanza pubblica provinciale.

Per quanto riguarda il personale, si è dato corso alla procedura di progressione verticale per la copertura di un posto di collaboratore contabile, categoria C, livello evoluto, a tempo pieno, presso il Servizio Finanziario della dott.ssa Nicoletta Piazza Maraner.

L'analisi sin qui illustrata del contesto normativo entro il quale ci troviamo a operare e l'entità del contenimento dei trasferimenti, siano essi di parte corrente o di parte capitale, spingono sempre più verso una maggior responsabilità nell'utilizzo delle risorse e verso scelte tributarie e tariffarie che tengano conto della diminuzione delle entrate e investono gli amministratori anche dell'onere di far comprendere ai cittadini quali spese siano sostenibili per la spesa pubblica locale e quali non più.

Per l'anno 2026 la tariffa idrica comunale rimane sostanzialmente in linea con quella del 2025, adeguando il piano tariffario ai costi del servizio acquedotto e fognatura, mentre dal primo gennaio 2026, secondo quanto disposto da ARERA e dal 5° aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti, rifiuti urbani, Dolomiti Ambiente diventerà l'unico interlocutore per il servizio di igiene urbana e per la gestione della tariffa e verrà introdotta la Tariffa Puntuale (TARIC), un sistema che premia i comportamenti virtuosi e responsabilizza il singolo sull'importanza della differenziata.

Si ricorda che Dolomiti Ambiente s.r.l. è subentrata alla Comunità della Vallagarina nel servizio raccolta e smaltimento rifiuti sulla base di un progetto di finanza, ciò ha già avuto come risultato di gestione la crescita della raccolta differenziata ben oltre l'80 % grazie al nuovo servizio porta a porta. Dal 2026 pertanto la stessa società gestirà anche la parte tributaria collegata ai rifiuti, sgravando di tale compito il Servizio Tributi Sovracomunale.

In materia di servizi il Protocollo di Finanza locale introduce per il 2026 risorse pari a complessivi Euro 1.896.543,65 per il concorso alla spesa relativa al rinnovo del contratto collettivo nazionale (CCNL) e del contratto integrativo provinciale (CIP) delle cooperative sociali a favore degli enti locali con servizio pubblico di nido d'infanzia. Le politiche a sostegno delle famiglie introdotte dalla Giunta Provinciale e mirate alla riduzione o all'azzeramento degli oneri a carico delle stesse inerenti i servizi socio-educativi per la prima infanzia, in attesa della definizione delle relative modalità attuative che verranno adottate, impegnano gli Enti Locali a non incrementare le tariffe relative a tali servizi, ossia il costo effettivo a carico delle famiglie, rendendo ai piccoli Comuni sempre più complessa la gestione di questo importante servizio. L'impegno economico e organizzativo che mettono in campo i Comuni per il servizio di asilo nido si acuirà nel 2026 anche per via del nuovo indicatore famiglia, legato alla riforma provinciale Icef, che avrà un importante impatto sulle agevolazioni tariffarie e sui contributi per i servizi alla prima infanzia che evidenziano nelle prime simulazioni effettuate, per le famiglie, un tendenziale aumento del valore dell'indicatore. Il 2026 vedrà la necessità di avviare la procedura per l'affido del servizio di gestione dell'asilo nido d'infanzia per il triennio 2026-2029 per la quale, visto l'ammontare dell'importo, è stato chiesto al Consorzio dei Comuni Trentini di agire come stazione appaltante e centrale di committenza qualificata e sono state destinate risorse a tal proposito a bilancio.

Il bilancio proposto all'approvazione del Consiglio comunale contiene le risorse per dare declinazione operativa al supporto delle attività sociali e solidali, principio cardine del nostro

programma di governo e vero elemento distintivo delle comunità locali, con l'obiettivo di garantire tutti i servizi già attivi e fruibili alla cittadinanza nell'ambito scolastico e familiare.

La manovra complessiva di bilancio 2026 ci permette di continuare a sostenere i servizi all'infanzia, all'istruzione, alla coesione sociale, alla solidarietà nella Comunità e fuori da essa, alla cultura, alla promozione del territorio e ci dà anche la possibilità di affrontare, con la dovuta cautela e sobrietà, le spese ordinarie del bilancio 2026.

Le risorse di entrata, unite al rinnovato taglio delle indennità di carica anche sull'aumento che avrà decorrenza delle indennità di carica per Sindaci, Vicesindaci e Assessori, nonché dei gettoni presenza dei consiglieri comunali da gennaio 2026, ci consentono di mantenere e consolidare gli interventi sociali a sostegno dell'occupazione e la continuazione di progetti esistenti.

Ecco i contenuti più significativi di politica di spesa di parte corrente:

- la conferma e il potenziamento delle attività in ambito scolastico e di ausilio alle famiglie nei periodi estivi, conferma della volontà di operare in questo ambito in aggiunta alla misura prevista dalla Giunta Provinciale che intende garantire su tutto il territorio trentino attività estive per bambini e ragazzi delle scuole del primo ciclo di istruzioni, ma di cui ad oggi non si conoscono ancora le ricadute concrete;
- mantenere le iniziative e i progetti costruiti insieme a maestre e maestri della scuola e metterne in campo di nuove per arricchire l'offerta didattica ed educativa di bambini e bambine, ragazzi e ragazze;
- la riproposizione dopo il successo del 2024 e del 2025 del nuovo progetto estivo per i ragazzi del "Ci sto? Af...fare fatica" e dello "Spazio Giovani" per far conoscere lo spazio della sala giovani e per poterlo utilizzare con l'accompagnamento di personale educativo qualificato;
- la riproposizione di iniziative ed eventi di carattere culturale e sociale per mantenere lo spirito di coesione della comunità e offrire occasioni di riflessione e di divertimento attraverso spettacoli teatrali, cinema all'aperto, conferenze e presentazioni di libri;
- il sostegno economico all'attività della Scuola Musicale "Minipolifonici" e all'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile;
- mantenere le iniziative a favore degli anziani, anche in sintonia con il Gruppo Pensionati e Anziani presente sul territorio, come "Estate...al fresco";
- il sostegno a progetti, manifestazioni e iniziative di associazioni, gruppi e comitati operanti a Besenello, anche grazie al nuovo Regolamento comunale per la concessione di contributi e benefici ad enti pubblici e ad enti e soggetti privati;
- la volontà di qualificarsi come amministrazione che, pur in tempi di finanza molto critici, rivolge parte delle proprie risorse anche alla solidarietà internazionale, con una restituzione al territorio delle iniziative finanziate;
- una valutazione del bisogno finalizzata alla riproposizione del progetto di sostegno allo studio individuale;
- il finanziamento del fondo per le emergenze sociali con il coinvolgimento della Parrocchia, dell'AVULSS locale e della Caritas.

Si confermano anche per il triennio 2026-2028 gli interventi attivati a partire dal 2018 di sostegno alle nascite, come il bonus bebè, e di ausilio alle famiglie per il prolungamento dell'orario di uscita dalla Scuola primaria, da finanziarsi anche con una compartecipazione delle famiglie alla spesa.

Importanti sono le risorse previste in questo bilancio per cercare di andare incontro a quanti versano in condizioni difficili, sia da un punto di vista sociale che economico, elementi che si intrecciano inscindibilmente. Besenello, come l'intera Vallagarina, ha vissuto una costante richiesta di impiego tramite i lavori socialmente utili e, proprio grazie alle segnalazioni continue ai servizi della Comunità e alle nostre risorse destinate a questa finalità, si cerca di garantire la copertura finanziaria per l'impiego di 15 - 16 persone, quasi tutti gli iscritti alle liste di Intervento 3.3.D (ex 19) per il Comune di Besenello.

Saranno riproposti e consolidati i quattro progetti già in essere lo scorso anno (manutenzione del verde, custodia della palestra, custodia della biblioteca, riordino archivi), cui si aggiunge il progetto sovracomunale con Calliano di compagnia alle persone anziane, sia come Intervento 3.3.D che come progetto 3.3.F (ex Occupazione), volto a promuovere l'occupazione di persone con disabilità. La Comunità della Vallagarina, dal canto suo, ha già confermato anche per il 2026 l'attivazione del servizio sovracomunale per la manutenzione del verde di argini di fiumi e torrenti e di strade vicinali e di montagna e il progetto di riordino archivi.

La parte in conto capitale vede per il triennio 2026-2028 la riproposizione da parte della Provincia di un budget triennale, relativo all'intero triennio 2025-2027, del Fondo Investimenti per l'importo complessivo di 140 milioni che permette una prima risposta alle necessità di finanziamento delle spese d'investimento, mentre non si prevede alcuno stanziamento per il Fondo Investimenti Minori, come detto precedentemente.

Nel bilancio di previsione del 2026 – 2028 sono inizialmente previsti questi interventi, da integrarsi successivamente con i fondi derivanti dal consuntivo 2025 e, auspiciamo, da integrazione di finanziamenti provinciali:

- realizzazione dei lavori di ampliamento dell'area destinata ai loculi nel cimitero comunale per € 310.000,00 che gode di un finanziamento della Comunità della Vallagarina di € 152.152,08. Consegnata la progettazione esecutiva che è in fase di verifica ed approvazione, si procederà in primavera con l'appalto e l'inizio dei lavori;
- approvato il progetto preliminare e il PFTE, si intende procedere con l'affidamento della verifica del PFTE, operazioni finalizzate a procedere nel prossimo futuro con l'affidamento dei lavori della ciclopedonale fra Besenello e Calliano, sul quale godiamo di un contributo sul Fondo Unico Territoriale, per una previsione di costo iniziale dell'opera di € 1.150.000,00;
- approvato il PFTE e verificato, si attende la concessione definitiva del finanziamento della PAT della progettazione della nuova sede VVF per € 3.608.000,00;
- realizzazione di una nuova tubazione per serbatoio di Compet e collegamento alla rete dell'acquedotto di Dietrobese per € 400.000,00, che gode di finanziamento sul Fondo di

riserva provinciale di € 267.657,89, consegnata la progettazione esecutiva che è in fase di verifica ed approvazione, si procederà in primavera con l'inizio dei lavori;

- esecuzione degli interventi previsti dal progetto PIMS per la mobilità pedonale in sicurezza lungo Via Degasperi e Via Roma per € 250.000,00, pianificato in previsione iniziale l'affido della progettazione esecutiva;
- interventi di consolidamento statico della nostra Scuola primaria per migliorare la performance antisismica dell'edificio, con la realizzazione di un primo stralcio di lavori in corso d'anno per € 100.000,00;
- previsione di spesa di € 70.000 per lavori di manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia attraverso la predisposizione di un impianto di raffrescamento;
- finanziamento dei lavori di manutenzione della viabilità comunale a mezzo dei lavori socialmente utili per € 90.000,00;
- previsione di spesa di € 120.000,00 per lavori al palazzetto comunale.

Si conferma, come avvenuto nel recente passato, la convinzione che la qualità degli interventi in conto capitale non sia da ascriversi alla quantità delle opere pubbliche maggiori, ma sia soprattutto da perseguire tramite la corretta e puntuale manutenzione straordinaria del patrimonio gestito dall'ente pubblico. Forse si tratta di interventi meno eclatanti e meno d'effetto in termini di ricerca del consenso elettorale, ma sicuramente si tratta di spese che danno la cifra della capacità dell'amministrazione di essere sensibile e presente di fronte alle reali necessità del proprio territorio. Ed è proprio con questa ottica che il bilancio degli investimenti destina importi significativi per interventi e opere di manutenzione straordinaria dell'acquedotto, della fognatura, degli immobili scolastici, della viabilità, dell'illuminazione pubblica e altre ancora.

Infine, le entrate straordinarie sono costituite da oneri di urbanizzazione e rimborso allacci per € 30.000, da fondi provinciali per potenziali € 39.600, oltre alla quota del budget per € 1.103.657,89 e al Fondo investimenti minori per € 109.499,14, dai fondi per canoni aggiuntivi per € 264.000, dai fondi BIM destinati agli investimenti per € 265.242,97 e da fondi PNRR per € 10.000.

IL SINDACO

Walter Battisti

Walter Battisti



SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI BESENELLO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	182.000,00	182.000,00	182.000,00	546.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	153.000,00	153.000,00	153.000,00	459.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	335.000,00	335.000,00	335.000,00	1.005.000,00

Il referente del programma

BINELLI MARIA PIA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI BESENELLO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Annuale sulla base della quale viene fissata la dotazione finanziaria	Codice CUP (7)	Acquisti ricompresi nel CUP (art. 1 comma 1 lettera a) dell'art. 15 al codice)	CUI lavoro o altro acquisto ricompreso nel CUP (art. 1 comma 1 lettera a) dell'art. 15 al codice)	Codice funzionale dell'acquisto (4)	Ambito geografico di riferimento dell'acquisto (Codice NUTS)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Dupla del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENEA, SOSTITUITA DAL SOGGETTO AGGREGATORE O QUALIFICATA ALLA QUALI SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara dell'eventuale secondo quadro o convenzione (14)	Acquisti aggiunti o variati a seguito di modifica programma (Tabella H.2)		
													Apporto di capitale privato(10)					Totale (9)	codice AUSA	denominazione				
													Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo						Tipologia (Tabella H.	
50014911023203060001	2026	1		No	IT026	Servizi	86110000-8	SERVIZIO DI GESTIONE ASSOCIATO COMUNALE	1	BINELLI MARIA PIA	36	SI	335.000,00	335.000,00	335.000,00	335.000,00	1.340.000,00	0,00						
50014911023203060002	2028	2		No	IT026	Servizi	7121000-3	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO	1	BINELLI MARIA PIA	6	No	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00						
													335.000,00 (13)	335.000,00 (13)	335.000,00 (13)	335.000,00 (13)	1.340.000,00 (13)	0,00 (13)						

Note:
(1) Codice intervento + sigla settore (F=fortituebent, S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) nota il CUP (cf. articolo 6 comma 4)
(3) Intervento ricompreso nell'impegno complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato 1.1 al codice
(5) Indica la CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV4-6 o 48; S= CPV7-48
(6) Indica la priorità di acquisto
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo al netto dell'impegno di cui all'art.6 comma 5 dell'allegato 1.5 al codice. IVI include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (CF. articolo 8 dell'allegato 1.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno al sensi dell'art.7 commi 6 e 9 dell'allegato 1.5 al codice
(13) La somma è calcolata al netto dell'impegno degli acquisti ricompresi nell'impegno complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

BINELLI MARIA PIA

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. forniture e servizi
3. società partecipate o di scopo
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato 1.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. sì
3. CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI BESENELLO

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
BINELLI MARIA PIA

Note
(1) breve descrizione dei motivi

